SAN SEVERO, 10 APRILE 2004

ANNO 43 - N. 819 - UNA COPIA € 1,00

POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20B - LEGGE 662/96 CPO FOGGIA

# Corriere di San Severo

FONDATO NEL 1962

TOYOTA Aquilano Motori FOGGIA - SAN SEVERO www.aquilanomotori.it

CITY UniEuro

L'€ ti rende CARA la vita?
UniEuro riduce i PREZZI
meno del prezzo di fabbrica!
NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2005 Vieni e chiedi informazioni

TOYOTA Aquilano Motori FOGGIA - SAN SEVERO www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - http://www.dotoli.it/corriere

## VENTI ELETTORALI

*I politici parlano, conversano, dicono, dichiarano, interpretano, contraddicono, comunicano, urlano, dialogano, esprimono opinioni nel loro peculiare linguaggio, spesso esternano, su quel palcoscenico che non vogliono mai abbandonare. Il palcoscenico della vanità dove si interpretano brillanti commedie e si nascondono tristi realtà.*

*Non elenco i nomi dei candidati sindaci, qua e là, in queste pagine, almeno credo, il lettore troverà qualche nome: tutti gratificati dal massimo rispetto e considerazione, per la semplice ragione che, nel corso della loro passata militanza politica e amministrativa, hanno saputo dare quello che la città chiedeva.*

*Ma…di certo, altri, non si sono attivati per la costruzione di una città in cui il povero non sia costretto a tendere la mano, i giovani a costruirsi una famiglia, gli anziani a vivere con la necessaria tranquillità. a tendere un qualsiasi aiuto all' emarginato.*

*San Severo attraversa una situazione di crisi e transizione: cresce la povertà e anche il malessere, incertezza del domani e, in alcuni casi, cresce anche la disperazione e la delinquenza.*

*Nelle scorse edizioni, abbiamo ipotizzato alcuni nomi dei candidati sindaci: ci siamo soffermati particolarmente sul nome del dottor Francesco Damone.*

*Comportamenti, stili e scelte, sono stati improntati, vissuti e addirittura patiti con grande generosità.*

*La città ha bisogno di un sindaco libero da ipoteche e condizionamenti politici che possa e debba dare un fortissimo contributo per la rinascita della città.*

Amministrative di giugno

# Almeno dieci i candidati sindaci

Non sono molte le domande che vorremmo rivolgere ai candidati alle elezioni amministrative di giugno che si presentano a chiedere il nostro voto.

Ci proviamo senza alcuno sforzo:

*1)- credete nella scuola e nella sanità pubblica e avete intenzione di difenderle?*

*2)- credete nel diritto da parte dei cittadini ad essere informati, a partecipare alla vita pubblica?*

*3)- credete veramente nella imparzialità ad erogare contributi e favori?*

*4)- credete nell'onestà che un uomo pubblico deve avere come primo comandamento?*

Se i nostri candidati, che, ci auguriamo, non sono come gli altri, lo devono dimostrare con i fatti, con programmi precisi, con delle scelte con cui si impegni.

Tutto il resto è una penosa recita, ascoltata tante volte, alla quale non crediamo più e alla quale ci rifiutiamo di aderire.

## A San Severo, povertà in aumento

*Casa, anziani, famiglia: tre emergenze ignorate sia dallo Stati che dalle regioni, province e comuni. Disagio economico per tante e tante famiglie della nostra città che solo per pudore non scendono sulle strade a chiedere un aiuti tangibile. Si è sulla soglia di povertà e al Palazzo rosso non si muove foglia. Non è che non sanno affrontare il vitale problema, addirittura lo ignorano. Roba da non crederci!!!*

*Il prezzo più oneroso lo pagano gli anziani e le famiglie hanno mille difficoltà a giungere a fine mese.*

*Discorso a parte gli affitti di case che sono saliti alle stelle.*

*E a Palazzo Celestini si vegeta. Non sono affari loro.*

Case popolari

## STEFANETTI ASSICURA LA VECCHIAIA AI MENO ABBIENTI

*Se ne è parlato per anni, senza arrivare mai ad alcun risultato. E, dopo anni, finalmente, Armando Stefanetti, nella qualità di Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Case Popolari di Foggia, ha raccolto le voci soprattutto di coloro che esprimono una posizione critica.*

*La nostra città si arricchirà di ben altri trentotto alloggi con relative autorimesse, che contribuiranno ad aumentare la disponibilità di abitazioni per le fasce più povere.*

*Il bando di gara è stato già pubblicato.*

*Ogni tanto una buona notizia fa bene: risolleva lo spirito!*

## LA CITTÀ VA RIPULITA ...e non solo dai mozziconi

*Per le amministrative di giugno, a giusta ragione, si cercano "uomini non politici" a far pulizia in quel palazzo dove una volta, tanto tempo fa, si pregava e digiunava. A distanza di tempo, non si prega né si digiuna, anzi, si impreca e ci riempie lo stomaco.*

*Il popolo, il nostro popolo, è stufo dei politici di professione e guarda, con fiducia, ad uomini liberi dalle catene di corporazioni che hanno affossato il buon costume e le buone regole.*

*San Severo è insicura e sporca. Il centro storico è spopolato e sta morendo. In altri tempi, non molto remoti, si pensava alla grande, ora la città è diventata minimalista.*

*La gente chiede, principalmente, la difesa del commercio al dettaglio, la tranquillità nelle case e nelle strade, agevolazioni per accedere a mutui non usurai, pulizia nelle varie periferie della città oltre che la pulizia nelle coscienze. E anche un pizzico di serietà.*

## La spirale dell'usura

PROSSIMAMENTE

Giuseppe D'Alessandro

## Grazie, no!

In relazione alle voci, riprese ampiamente anche dalla stampa, su di una possibile candidatura del dott. Giuseppe D'Alessandro, a sindaco della città di San Severo, il Direttore Sanitario dell' ASL FG/1 ha rilasciato la seguente dichiarazione: *"Seppur lusingato dall'iniziativa dei Cattolici Liberali di San Severo, al fine di evitare strumentalizzazioni di ogni genere, devo precisare che motivi di ordine istituzionale, personale e politico, escludono ogni possibilità di una mia candidatura a sindaco della città di San Severo"*.

NETMASSA VIA MATTEO TONDI 5 SAN SEVERO (FG) tel. 0882375674
COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

## SPINELLI FUORI CLASSE

Prima di tutto mi scuso con quegli studenti che, da bravi ragazzi, non solo non hanno mai "assaporato" il gusto della sigaretta, quanto non hanno mai avuto occasione di vedere o di sapere come sia uno spinello. Il tema che tratto brevemente e senza dare colpe o consigli, mi viene suggerito da alcune voci che vorrebbero la presenza di spacciatori senza scrupoli, nei dintorni delle nostre scuole. L'argomento è tuttavia tale da procurare una sia pur piccola dose di ansia e di preoccupazione alle famiglie di studenti ancora giovanissimi, ed è per questo che affrontiamo il tema con molta cautela.

Per prevenire.

Se il problema esiste, come sembra che esista, viene da chiedersi allora perché i capi istituti non si rivolgono alle autorità competenti, per sorvegliare con agenti in abito borghese, le immediate vicinanze degli istituti e, quindi, sopprimere l'infame mercato. E viene da chiedersi perché un provvedimento così semplice non venga mai o quasi mai messo in atto. La risposta non è certa, ma si potrebbe nutrire il dubbio che i capi istituti rifuggano da questa misura per il timore di diffamare la scuola e, quindi, rovinare il suo buon nome.

Si comprende il calcolo, ma non è certo degno di una istituzione. Un calcolo soprattutto, che la stragrande maggioranza degli studenti, non merita.

Non è escluso che allo spinello o più in là alla droga, arriverebbero lo stesso anche senza l'iniziazione nella scuola, ma se uno solo dovesse imboccare una strada, qualche volta senza via d'uscita, grazie agli impuniti amici del bagno, sarebbe imperdonabile.

Avrai bisogno di un buon motivo per non guidarla.

PAZIENZA A.
Via Foggia S.S. 16 - Z.I. - Tel. 0882.331363 - San Severo

New Mégane Grandtour.
DESIGNED BY THE ROAD.
In Famiglia nessuno vuole perdersi il piacere di guidare New Mégane Grandtour. Ecco perché il posto al volante è il più ricercato. Merito della prontezza del motore, un diesel in grado di sviluppare una potenza insospettabile, dalla risposta immediata e sempre docile al comando. Merito della tenuta di strada impeccabile, anche quando si presenta la necessità di una manovra fugace. Piacevoli anche le due motorizzazioni disponibili: 1.5 dCi 80 CV e 1.9 dCi 120 CV. Ma i motivi per cui vorrai guidarla non finiscono qui. Sarà per il confort dell'abitacolo e dei suoi sedili. Magari per i suoi altrettanto gradevoli equipaggiamenti (apertura elettronica senza chiavi, accensione automatica dei fari anabagliaglianti, regolatore e limitatore di velocità), ma ci vorrà un motivo di forza maggiore per togliere le mani dal volante.
www.renault.it

# PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

## COSE DI CASA NOSTRA

*Insomma, di riffa o di raffa, sono sempre loro a coinvolgermi: i miei nipotini. State a sentire.*

°°°

Uno degli otto mi ha telefonato dall'America raccontandomi la festa per la sua prima comunione: tutti in bicicletta al parco, per il party all'aperto, insieme ai compagni di scuola.

"Con le biciclette? Siete impazziti, con tutto il traffico che c'è!". "Macchè, ci sono le piste ciclabili. Piuttosto, nonno, promettimi che a luglio, quando sarò a S.Severo, preparerai un party per il mio compleanno, con tutti i cuginetti". "Va bene, contaci".

Quella promessa, così spontanea ed improvvisa, mi sta tenendo sulle spine da dieci giorni. Quale è, dei nostri parchi, il più idoneo per una festa all'aperto e il più agevole per arrivarci in bici, sulle piste ciclabili?

Nella villa comunale saresti costretto a sedere sull'asfalto e, con il solleone di luglio, sarebbero fatti tuoi. La 'montagnella' della villa potrebbe assicurare, con la sua elevata altitudine, aliti di aria fresca, ma è sconsigliabile per la estenuante salita. L'ex parco della rimembranza è dominio dei cani, i quali, oltre a 'svuotarsi', non esiterebbero a svuotare i cestini ricolmi, preparati per il party. Le palme di corso Gramsci non danno ombra e refrigerio e vi respiri anche i gas delle macchine. Di fronte al bar 'La brocchetta' non conviene, perché il Preside Casiglio ci guarderebbe storto. L'unica panchina di Larghetto Federico II°, appena sistemato, la lasciamo volentieri all'instancabile Don Mario Cota, qualora decidesse di riposarsi fra le due o tre spennacchiate palmette. Le piste ciclabili, di prossima realizzazione, consentiranno ai ciclisti un efficace esercizio di slalom, zigzagando fra le innumerevoli buche delle nostre strade.

Insomma, caro nipote, quando verrai, dovrò pur confessarti, vergognandomene, che il party lo andremo a fare sulla terrazza del nostro condominio.

°°°°

*"Nonno, ho bisogno di una pianta della città, perché la maestra ci ha detto di girare per l'abitato e di indicare il quartiere che, secondo noi, è peggiore degli altri".*

*La ragazza ha più volte percorso le strade, in lungo e in largo, accompagnata dai suoi genitori, scattando fotografie e annotando sul quadernetto.*

*Dopo questa faticata, le ho chiesto che ne pensasse e l'ho trovata estremamente incerta. "Non so proprio decidermi", mi ha risposto. "Il centro sta messo male, con i palazzi e le case mal conservati e molti fabbricati crollati; tutte, o quasi, le strade della città sono impraticabili; la periferia fa schifo e i nuovi quartieri, anziché migliorarla, sono essi stessi invivibili (vedi 'Città Giardino'). Tanti stabili comunali sono abbandonati e inutilizzati. Dappertutto non c'è ombra di parchi, di verde, di attrezzature per lo sport e per il tempo libero e di parcheggi. Insomma, caro nonno, per decidere sul peggior quartiere non c'è che l'imbarazzo della scelta".*

*"Vedrai, cara, che tutto sarà sistemato con la procedura dei 'Contratti di quartiere', tuttora in fase di attuazione. Specie da quando hanno scoperto che la perimetrazione delle zone da sottoporre ad intervento è 'pulsante', cioè che può comprimersi e dilatarsi 'ad libidinum', come soleva dire l'assessore esperto di latino".*

°°°

"Giovanotto, per spedire una raccomandata hai impiegato più di un'ora!". "Nonno, da ieri mattina alla Posta hanno messo due quadri luminosi per le precedenze agli sportelli e c'è un casino che non ti dico, perché le persone non riescono a capire la differenza fra 'Prodotti postali' e 'Prodotti Banco posta'. Insomma, un parapiglia di gente che vaga da uno sportello all'altro".

La mattina dopo mi è toccato di assistere alle stesse scene, nonostante la buona volontà degli addetti, che si adoperavano per indirizzare il pubblico. La confusione si è alquanto ridotta a distanza di parecchi giorni, quando, finalmente, qualcuno ha pensato bene di attaccare due foglietti scritti a mano ai pulsanti dei quadri, chiarendo che i 'Prodotti Postali' sono le raccomandate, le assicurate e i pacchi, mentre per 'Prodotti Banco Posta' debbono intendersi i vaglia, i conti correnti e le pensioni.

Così il pubblico è stato da sempre abituato a distinguere gli sportelli e non gli è fregato mai niente dei 'Prodotti' che l'azienda si è, ad un bel momento, inventati.

Vedremo cosa succederà a fine mese, con la folla dei pensionati.

°°°

*Alle ore 12 di lunedì 22 marzo, mia moglie mi contatta al telefonino, mentre sto girando in macchina. "Corri al pronto soccorso, perché il ragazzo si è infortunato a scuola". Ci arrivo di fretta e trovo l'accesso sbarrato da una lunga fila di automezzi che attende il via dal semaforo di via S. Bernardino. Impossibile trovare un varco, nonostante le strombazzate del mio clacson. Entro dopo un bel po', ma l'addetto mi avverte che lì non c'è possibilità di sosta e mi invita a riportare la macchina fuori, sul viale 2 Giugno, dove, però, le due file contrapposte di automezzi fermi mi obbligano a cercare spazio molto più lontano.*

*Questa è la realtà del nuovo ospedale!*

*Si sapeva che il viale 2 Giugno, di per sé di limitata larghezza, è soggetto a traffico bestiale, più pesante che leggero. Eppure, al nuovo presidio e, ancor peggio, all'unico pronto soccorso, si accede solo da quella strada intasata.*

*Si sapeva che l'area interessata, ed anche quelle circostanti, non avevano neppure un metro quadrato disponibile per il verde e per i parcheggi pubblici, assolutamente obbligatori, necessari e vitali per tale struttura. Eppure, il progetto è stato predisposto, approvato dalla ASL con delibera 2259 del 30.10.95, valutato dagli organi regionali, fatto oggetto dell'accordo di programma fra Regione, Comune e ASL, per la deroga al solo distacco fra edifici (accordo ratificato dal Consiglio comunale con delibera 65 del 30.05.96 e approvato dal Presidente della Regione con decreto 113 del 20.03.97). Poi, il nuovo ospedale è stato assentito con C.E. 32 del 24.02.97, nonché realizzato e inaugurato, come una cattedrale nel deserto, con i risultati sconvolgenti che sono sotto gli occhi di tutti, ai quali si sta cercando di ovviare, tardivamente, con timidi tentativi estemporanei, ovviamente privi di risultati concreti.*

*Questa sconcertante situazione è stata passata sotto silenzio, e continua ad esserlo, da parte di tutti coloro, ad ogni livello, comunale e sovracomunale, che hanno le responsabilità del controllo e della tutela del territorio, quasi che le procedure utilizzate per l'attuazione dell'opera pubblica costituissero, di per sé, una deroga ai rigorosi canoni della edilizia ospedaliera.*

°°°

"Nonno, un compagno dell'asilo mi ha raccontato che un pittore che si chiamava Michelangelo, mentre dipingeva una donna che si chiamava 'la Gioconda', tanto gli è sembrata bella, che le ha gridato in faccia: "Perché non parli?".

"Nossignore, caro bimbo, non è stato proprio così". E gli ho spiegato la storia del Mosè.

Poi, lo spunto mi ha portato ai tempi attuali. Mettiamo che a uno dei più affermati scultori locali venga l'estro di immortalare, a ragione dei suoi straordinari meriti, il sindaco uscente, facendogli un mezzo-busto di marmo, e che riesca - miracolo! - a cogliere le più nascoste sfumature di quella impenetrabile maschera, tanto da ottenerne un capolavoro. Mettiamo, che l' artista, rapito dinanzi a tanta perfezione, gridi al mezzo-busto: "Perché non parli?", e che, incazzato per il silenzio, lo colpisca al viso con il martello e reiteri più e più volte la domanda: "Ma perché non parli?". Sai che gli direbbe un cittadino trovatosi lì per caso? "Ma quando mai ha parlato!".

°°°

*Sono passate le ventitre e sto guardando, fra veglia e sonno, 'Porta a porta', quando una vistosa vamp della pubblicità irrompe sullo schermo e chiede, maliziosa, ai telespettatori: "E tu c'è l'hai gli strumenti giusti?"*

*Può, la TV di Stato, mortificare così ingenerosamente un ottantenne, per giunta mezzo addormentato?*

*Andrò a protestare da Marrazzo, a 'Mi-manda-raitre'.*

Campagna elettorale al via

## ARMANDO STEFANETTI CANDIDATO SINDACO

Un particolare mi ha sempre convinto sulla genuinità politica di Armando Stefanetti: quello di non avere mai avuto bisogno di essere sostenuto da nessuno. Si sosteneva e si sostiene da solo e, per la prima volta nella casa di *Alleanza nazionale*, è risultato evidente a tutti, iscritti e simpatizzanti, che l'implacabile congegno del potere politico, si era arricchito, con Stefanetti, non solo di una persona onesta e operosa, quanto di una intelligenza viva che diffondeva e continua a diffondere il segnale di un nuovo corso.

Stefanetti, dentro e fuori il suo partito, ha il merito di dire quello che pensa: critico, ma conciliante, fedele custode di sentimenti e di idee ereditati da un ceppo che ha onorato il lavoro e la città, serio, composto, negli incarichi pubblici ricoperti, ha sempre portato nuova linfa e aperto nuovi orizzonti.

Chi è intelligente è anche onesto, perché sa che la corruzione non paga, ma si paga. L'intelligenza pensa alla storia della sua città. L'onestà, per il candidato sindaco, non è una scelta, ma un obbligo morale, quell'obbligo ereditato da una famiglia che ha saputo trasmettere ai figli i valori più genuini.

I concittadini elettori conoscono i mali del nostro tempo: dentro e fuori le mura è l'incultura che tiene il pensiero perennemente in ricreazione: e la storia non è ancora finita, ma i tempi stringono e la Democrazia dà a tutti la possibilità di garantire il nostro futuro e quello dei nostri figli, scegliendo quegli uomini sui quali si può credere e sperare.

Sulla scelta del prof. Stefanetti a candidato sindaco della nostra città, non c'è stato un dubbio, nemmeno il più piccolo tra le forze della *Casa delle Libertà*.

Un buon auspicio!

Lucia Annunziata

## IL RUOLO DEL GIORNALISTA

Lucia Annunziata

Lucia Annunziata l'ho conosciuta a San Severo, qualche anno fa. Era al seguito di Massimo D'Alema, allora segretario dei DS, oratore in un comizio elettorale. L'avvicinai presentandomi come collaboratore della RAI, *Rai Tre Regione*, la invitai nel vicino bar di piazza Municipio e discorremmo sulla criminalità sanseverese della quale la giornalista era esaurientemente informata.

Ne ricavai un forte impressione tanto che alle feste comandate e quando fu eletta presidente della Rai, le formulai, con telegramma, gli auguri di buon lavoro.

Ho letto, recentemente, alcune dichiarazioni che Annunziata ha rilasciato agli organi di informazione.

Quasi, le stesse parole che scambiò con me e Tonino Tardio, mentre D'Alema teneva il suo discorso:

*la politica attacca troppo i giornalisti e quando si picchiano i giornalisti, intendo dire intellettualmente, c'è qualcosa che non va dall'altra parte. Il ruolo del giornalista è quello di ricercare la verità e questo è un ruolo di civiltà.*

Poste San Severo

## Un grazie a Triglione Un benvenuto a Imbellone

Caro direttore,

mi preme comunicarti, sempre che i tuoi canali di informazione non ti abbiano già informato, che al vertice della direzione generale delle nostre *Poste italiane*, si è insediato un nuovo direttore.

Te ne dò notizia certo che interesserà i tuoi lettori e quindi tutti i cittadini della nostra città, i quali potranno, in qualsiasi momento, rivolgersi al nuovo dirigente che resta sempre a disposizione di tutti.

E' il dott. Salvatore Imbellone che sostituisce il dott. Giacomo Trilione che ha già raggiunto la sua nuova sede, Margherita di Savoia.

Il dottor Imbellone ha operato egregiamente a Lucera, lasciando vivo rimpianto sia nella popolazione che nel personale, legato strettamente al direttore, per le non comuni doti di professionalità ed umanità.

Il nuovo direttore, comunque, è ben conosciuto nella nostra città, avendo svolto il compito di direttore alla *Succursale* n° 2 di piazza Cavallotti.

Ti traccio un breve profilo: il dottor Imbellone, nei primi anni di servizio, ha svolto i suoi compiti nella direzione provinciale di Brescia, quindi a San Marco in Lamis e a San Giovanni Rotondo, è sposato, ha due figli ed è giovanissimo, poco più di quaranta anni.

Tramite il tuo giornale, mi permetto augurare al neo direttore, gli auguri di buon lavoro.

Ti sono grato per l'eventuale pubblicazione.

**Avv. Lorenzo Digennaro**

*E anche noi del* Corriere, *diamo il benvenuto al dottor Imbellone, certi che saprà mantenere quei riconoscimenti che già in altre sedi ha saputo conquistare.*

## RAGO PUNTUALIZZA

### non è stato un pesce d'aprile

In relazione alla notizia apparsa sul quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno*, in data 1 aprile, interprete della volontà politica dell'intera coalizione che sostiene la mia candidatura a Sindaco della nostra città, mi corre l'obbligo di puntualizzare quanto segue:

1)- *la notizia è priva di ogni fondamento e tende a creare solo disorientamento nei cittadini, in quanto sussistono, ad oggi, tutte le condizioni politiche e programmatiche che hanno dato vita alla lista "Democratici e popolari con Rago" ed alla coalizione che mi sostiene;*

2)- *a tutt'oggi, dall'ultima riunione collegiale coordinata dal consigliere regionale Dino Marino, risalente ad oltre un mese fa, non è stata alcuna iniziativa tesa a ricomporre la frattura sul metodo e sul merito delle scelte fatte all'interno del "Centro sinistra".*

**Camillo Antonio Rago**

I Fiori di Valeria
di Valerio Espedito
Addobbi Matrimoniali
e Articoli da Regalo
San Severo
Corso Vittorio Emanuele II, 15
Tel. 0882.331147 - 0882.331118
I FIORI E I TUOI REGALI DI CLASSE OVUNQUE

Onoranze Funebri
dal 1936
Valerio Espedito e Figli s.n.c.
Tel. 0882.331118
Corso Vittorio Emanuele II, 15 - San Severo

Laureata in Lettere
impartisce lezioni di
ITALIANO, LATINO,
STORIA, GEOGRAFIA.
Anche consulenza TESI
Telefono 0882.222890

l'Antica Cantina®
dal CSC 1933
...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO · ATTUALITÀ · INFORMAZIONE
Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)

# PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

## La prima parola che Gesù Risorto rivolge agli Apostoli è 'Pace'

"Pasqua significa attingere sempre di nuovo al tesoro inesauribile di quel Dio, che è ricco di misericordia…" (Giovanni Paolo II)

Rev.mo don Mario,

nel numero di febbraio 2004 di un noto giornale inglese venivano riportate le parole di Bush nella sua campagna elettorale, egli si autodefiniva 'il presidente della guerra' e citava, a sproposito, una frase latina "Pugna placet plus", vale a dire "La guerra piace di più". Sono rimasto sconcertato ben sapendo che il Cristo Risorto è venuto a portare nel mondo un messaggio di pace.

Fatta questa premessa, sarei curioso di conoscere il suo giudizio sul binomio 'Pasqua-Pace'.

La ringrazio di cuore.

Eugenio B.

*Gentile lettore,*

*in verità il termine 'Pace' esprime il dono che Gesù Risorto offre all'umanità. Essa pur non essendo riconducibile soltanto all'assenza di guerre, raccoglie tutti i beni che Dio concede agli uomini perché essi vivano nella concordia, nella consapevolezza che la pace vera sarà goduta soltanto in cielo. Ed il dono della Pace all'umanità dipende dal fatto, come si esprime Kierkegaard, "che in Cristo l'amore era un continuo agire; anche quando pianse, questo non fu uno spreco di tempo, perché Gerusalemme non conobbe ciò che serviva alla sua pace (Lc, 19,41)" (cfr. Gli atti dell'amore, Milano 1983, p. 260).*

*Alla Pasqua, quindi, si accompagna la pace, come afferma acutamente Raniero Cantalamessa in 'Gesù Cristo il Santo di Dio'.*

*La Pasqua ci dice anche che per amore della pace dovremo essere disposti ad abbassare il livello del nostro benessere perché si elevi il benessere dei popoli più poveri.*

*Nella 'Pacem in terris' è detto chiaramente che i cristiani devono essere 'costruttori di pace' in questo nostro mondo. Ma costruire la pace significa promuovere la verità, la giustizia, la libertà e l'amore e Giovanni Paolo II ha gridato il suo "No!" alla guerra intesa come strumento per risolvere i conflitti tra le nazioni.*

*Come vede, gentile lettore, la Pasqua ci ricorda quali sono i pilastri su cui costruire la nostra vita di cristiani.*

*Come è evidente, "l'iniziativa salvifica di Dio ha una integrale funzione sanante: salva tutto l'uomo" (cfr. V. Messori in 'Pensare la storia' p. 112).*

*Con coerenza il Santo Padre Giovanni Paolo II per la Giornata Mondiale della Pace ha detto: "La verità sarà fondamento della pace, se ogni individuo con onestà prenderà coscienza, oltre che dei propri diritti, anche dei nostri doveri verso gli altri. La giustizia edificherà la pace, se ciascuno concretamente rispetterà i diritti altrui e si sforzerà di adempiere pienamente i propri doveri verso gli altri. L'amore sarà fermento di pace, se la gente sentirà i bisogni degli altri come propri e condividerà con gli altri ciò che possiede, a cominciare dai valori dello spirito. La libertà infine alimenterà la pace e la farà fruttificare se, nella scelta dei mezzi per raggiungerla, gli individui seguiranno la ragione e si assumeranno con coraggio la responsabilità delle proprie azioni".*

*Quale massimario migliore di questo per celebrare la Pasqua e per renderci conto che la Pasqua cristiana è messaggio di pace?*

*Cordialmente*

**don Mario**

Scarcerazione

## SALUTE CAGIONEVOLE

Caro direttore,

premetto che ho terrore del carcere e quando sono a conoscenza di arresti, qualunque sia il reato, ho una grande pena. Senso di pietà anche per chi ha commesso crimini orribili. Forse o senza forse, meglio la morte che la reclusione.

Però, non posso non notare, come per illustri politici o ex ministri, capitani di industria, principi e blasonati e ovviamente per i miliardari, che per un motivo o un altro, vengono arrestati, ecco che spuntano, come per incanto, certificati medici che attestano le più svariate malattie e la cagionevole salute viene addotta come ragione per una scarcerazione o almeno arresti domiciliari.

Mi chiedo e ci chiediamo in tanti miseri mortali senza soldi né santi in paradiso: possibile che tanti di questi personaggi con fibre fisiche eccezionali, tanto da viaggiare da un capo all'altro del globo, di presiedere consigli di amministrazione, di far viaggiare miliardi e miliardi nei vari paradisi fiscali, appena scattano i ferri ai polsi si accorgono di avere tutte quelle malattie non conciliabili con il carcere? Con medici compiacenti e avvocati di grido?

**Signora Carla**

## "NON CI STO!" n. 1

Caro Nacci,

rubo la frase al Presidente Scalfaro: "**non ci sto**!". Salvare le squadre di calcio dai debiti che hanno accumulato è immorale. Da anni, gli italiani, nessuno escluso, a parte quelli che ci mangiano a quattro ganasce, sostengono che il calcio insegna a fare i furbi, i maleducati, gli scorretti, i fanatici, gli scalmanati, gli irresponsabili e, visto quello che è successo a Roma, domenica 21 marzo, i delinquenti.

Mi domando: perché noi cittadini dovremmo sobbarcarci gli oneri di un mondo così corrotto e poco civile? Ripeto: "**non ci sto!**" Il Presidente Berlusconi, non si sazia mai? Pagasse di meno i suoi giocatori e desse ai poveri qualche sostegno in più. Non si è ancora accorto che gli italiani tutti, lo abbiamo in quelle parti che non si possono nominare?

**Mario Finzi**

## "NON CI STO!" n. 2

Egregio direttore,

è da circa un anno che peregrino negli uffici Inps, tra San Severo, Foggia e Bari, per fare avere l'assegno sociale ad un invalido di anni 65, senza peraltro riuscirci. E mi viene tanta rabbia in corpo quando sento che addirittura il nostro presidente del consiglio, vuole decretare il salvataggio degli stipendi miliardari di quei fannulloni che, una domenica si e l'altra pure, rincorrono come tanti scemi una palla rotonda. "NON CI STO", caro direttore e non ci stanno gli italiani, costretti a stringere la cinghia giorno dopo giorno. Spero solo che nel governo ci siano ministri che sappiano fermare la tracotanza del loro presidente e del suo inefficiente vice, che pensano solo agli affari loro.

**Antonio Villa**

*Tremonti e Maroni sono contrari, ma sono convinto che il calcio, il calcio di Berlusconi e Fini, otterrà quella manna che farà diventare ancora più ricchi i giocatori e ancora più poveri noi. Perché, caro signor Villa, a pagare questi sperperi sarà sempre il povero pantalone.*

## Fiori d'aprile

Eccoli, dunque,
i freschi fiori d'aprile
e questi teneri giorni
di primavera.

**Luciano Niro**

## IL GOVERNATORE ROTARIANO VISITA IL MUSEO DIOCESANO

Una visita d'eccezione al Museo diocesano della nostra città. Il Governatore rotariano prof. Cosimo Sebastio e la consorte signora Maria, accompagnati dal presidente del Rotary , rag. Ferdinando Cicolella e dal dottor Gregorio Saponaro, con le rispettive consorti, Anna Maria e Maria Antonietta, hanno fatto da guida agli ospiti**.**

A riceverli, il direttore del Museo, il dottor Roberto Pasquandrea, rotariano, il quale con la competenza che tutti gli riconosciamo, ha illustrato i reperti più interessanti, stimolando l'interesse del Governatore e della signora Maria, che hanno in dote una non comune competenza, sia artistica che storiografica.

Il Museo, sorto nel 1992, nonostante la insufficiente disponibilità di spazi espositivi, in rapporto non tanto alla gran quantità di materiale che vi si ammira, ma a quello giacente nei depositi, offre al visitatore una gamma di cimeli che raccontano, nel modo più affascinante e coinvolgente, i 424 anni di vita della Diocesi (*eretta nel 1580 da Papa Gregorio XIII*). La sua visita, pertanto, rappresenta un esaustivo excursus *storico – artistico – religioso* reso più gradevole dal raffinato godimento estetico assicurato dalla bellezza dei reperti, di cui maggiori fruitori sono gli studenti di ogni ordine e grado dei dieci Comuni che costituiscono la Diocesi severopolitana.

La suppellettile sacra, la parte più obsoleta e afferente le celebrazioni liturgiche (*calici, ostensori, candelieri, eccetera)* detiene la quota più consistente del materiale esposto nel Museo ed è rappresentata da magnifici manufatti d'argento, oro e pietre preziose, usciti dai laboratori di celebri argentieri napoletani del XVII, XVIII e XIX sec.; anche numerosi, poi, sono le *pianete,* le *dalmatiche, i piviali,* tutti di seta laminata e riccamente ricamati con fili d'oro o d'argento (XVII – XIX sec.)

Tra le poche statue, tutte molto belle, le più antiche e particolarmente interessanti sono due: la prima, che risale all'VIII sec., risulta scolpita su di un unico tronco di ciliegio e appartiene stilisticamente all'area bizantina; un tempo essa dava il titolo alla Cattedrale di San Severo ed è nota come la "Madonna della Strada". L'altra, del XVI sec., pure lignea, raffigura San Severino abate, Patrono di San Severo: la ricca e raffinata decorazione che la ricopre è formata da una foglia d'oro sulla quale, attraverso la difficile tecnica detta *a cera persa*, è stato possibile realizzare una fitta rete di arabeschi e di fiori. Entrambe le statue sono state restaurate a cura del locale *Club Inner Whell*, anzitutto per interessamento e per amore verso le cose belle, preziose e storicamente importanti che nutre la signora Anna Maria Cicolella, che è socia ed una *past –president* del prefato sodalizio.

Tra i reperti lapidei, infine, notevole interesse rivestono: uno straordinario reliquario in pietra ed alabastro, che risale al 1045 (*anno in cui un certo Almerado, vescovo di una città distrutta durante le guerre tra Svevi ed Angioini, con esso ebbe a consacrare, sull'isola di San Nicola del piccolo arcipelago delle Tremiti, l'altare maggiore di Santa Maria a Mare, chiesa annessa a quel celebre cenobio benedettino che, già pochi anni dopo la sua fondazione, diverrà una delle più ricche e potenti abbazie del meridione d'Italia),* e delle epigrafi del V, IV e III sec. a.c., studiate e pubblicate nell'800 da Theodor Mommten nel "corpus inscriptionum latinarum".

Palesemente soddisfatti della visita compiuta, i coniugi Sebastio hanno promesso di ritornare con più calma nella nostra città, per visitare anche l'Archivio Storico Diocesano, uno dei più importanti d'Italia, grazie anche ad un fondo musicale del XVIII sec. di valore inestimabile per la stria della musica ( trattasi di 740 spartiti musicali inediti, di cui si sono pubblicato gli incipit a cura del Rotary Club di San Severo), ed il Museo archeologico comunale, che conserva reperti che vanno dal Paleolitico al Medio Evo.

Il Governatore Sebastio, a San Severo in visita ufficiale presso il locale Rotary club, la mattina del giorno precedente aveva incontrato i dirigenti pro tempore del sodalizio, ai quali, dopo aver valutato le attività svolte ed i programmi da attuare, ha rivolto parole lusinghiere per quel che è stato realizzato nel presente anno sociale.

In serata, i coniugi Sebastio, hanno partecipato ad un elegante ricevimento organizzato in loro onore dal Club.

Prima di dare inizio alla cena di gala, il Governatore ha pronunciato un mobilissimo discorso, incitando alla pace, alla giustizia, all'amicizia, alla solidarietà, onde essere sempre generosi verso la *Rotary Foundation e alla campagna Polio Plus*.

La manifestazione si è conclusa con il saluto che il presidente Cicolella ha rivolto agli ospiti; un saluto e un vivo ringraziamento per la cordialità dimostrata e il profondo senso dell'amicizia profuso. Ha quindi confermato la volontà di proseguire e portare a termine tutti gli ambiziosi programmo prefissati e di dare concretamente seguito alle incitazioni promosse dal Governatore.

CURIOSITA'

## Un museo dell'erotismo a Parigi

(S.D.C.) Dopo il Louvre e la Torre Eiffel, i turisti che arrivano a Parigi non perdono il classico giro nel tempio della perdizione, che già dal 1997 si trova a Pigalle.

Il *Museo dell'erotismo* ha sede tra il *Moulin Rouge* e due noti sex – shops, ha sette piani e duemila oggetti d'arte ispirati all'erotismo attraverso i tempi e i vari continenti.

Con un sottofondo di musica brasiliana, tra le tante fotografie e cartoline, non mancano le stampe giapponesi, i gufi fallici del Perù, le statuette indù, i flauti messicani e tanti altri strumenti vari, insieme a libri e riviste *specializzate***.**

INVITO ALLA LETTURA

Silvana Del Carretto
Luciano Niro

### I Racconti
**di Antonio Delfini**

Zeppa di splendidi "minori" è la letteratura italiana del '900. Uno fra i più sorprendenti e misconosciuti è proprio Antonio Delfini (Modena, 1908-1963). I suoi "Racconti", pubblicati da Garzanti nel 1963 vinsero nello stesso anno una discussa edizione del Premio Viareggio.

"I Racconti" di Delfini rispecchiano in pieno la personalità, umana e culturale, dell'autore: "moderni", imprevedibili, tra autobiografia e finzione letteraria descrivono storie, atmosfere, situazioni singolari, a volte paradossali, intrise di suggestioni artistiche e innovazioni stilistiche.

"Una storia", "La modista", "Il maestro", "Il contrabbandiere", "La sorella ballerina", "Morte dell'amante", "Il fidanzato", "L'ultimo giorno della gioventù", "Un anno dopo", "Un libro introvabile", "Il ricordo della Basca", "Il 10 giugno 1918": questi i titoli delle dodici storie che compongono il libro.

Libro che ha il sapore delle cose antiche; e ne conserva tutto il fascino e l'incanto.

PRATO CARBURANTI
GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI
TORREMAGGIORE
Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

MO' PIZZA
consegna a domicilio

Si accettano Ticket buoni pasto
APERTI IL LUNEDÌ NON FESTIVO
San Severo - Via Salvitto, 67 - Tel. 0882.241213

# BRUXELLES CHIAMA... SAN SEVERO RISPONDE!

**Con il patrocinio dell'Ambasciata di Italia a Bruxelles, la Camera di Commercio Belgo-Italiana ha organizzato un Master in Studi Europei – Diploma di consulente comunitario esperto in progettazione, al fine di formare giovani laureati in grado di attivare e gestire programmi e progetti di sviluppo attraverso l'utilizzo di finanziamenti comunitari.**

**Per accedere al Master bisogna essere in possesso di una laurea di Primo Livello in: Scienze dei servizi giuridici; Lettere; Scienze del servizio sociale; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali; Scienze della comunicazione; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze dell'amministrazione; Scienze economiche; Filosofia; Scienze giuridiche; Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Scienze sociologiche; Scienze storiche; oppure di una laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al DM 509/99 in: Giurisprudenza; Scienze politiche; Scienze dell'amministrazione; Economia; Lettere; Filosofia; Lingue e letterature straniere; Scienze della comunicazione; o altra laurea di contenuto culturale strettamente affine, oppure altri titoli di studio conseguiti all'estero equivalenti.**

**Il corso ha la durata di 440 ore dal 20 settembre al 17 dicembre 2004 ed alla fine dello stesso chi supererà l'esame sarà iscritto alla Camera di Commercio Belgo-Italiana per l'anno 2005, in qualità di consulente comunitario.**

**La quota di partecipazione al Master è di € 5.890,00.**

**Lo Studio legale de Angelis di San Severo e la Soc. TAVOLIO s.r.l. hanno deciso di rispondere alla iniziativa della Camera di Commercio Belgo-Italiana erogando due borse di studio a copertura totale delle spese di iscrizione al Master (€ 5.890,00 cadauna) riservato a giovani che siano residenti in San Severo e/o ivi svolgano la propria attività lavorativa.**

**E' certamente un'ottima occasione sia per i nostri giovani che potranno completare ed affinare la propria preparazione universitaria, apprendendo le tecniche, le strategie ed i migliori approcci ai programmi comunitari ed ai relativi finanziamenti sia per la nostra Città che potrà così avvalersi in un prossimo futuro del valido aiuto dei propri figli per un migliore sviluppo economico della intera comunità ed un più proficuo inserimento della nostra imprenditoria nelle realtà europee.**

**Per ogni ulteriore informazione sul Master in Studi Europei si può visitare il sito internet: htpp://www.ccitabel.com**

**Camera di Commercio Belgo-Italiana**
Università libera di Bruxelles (ULB)
ETS Group consulenza comunitaria
Con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, di Unioncamere nazionale, della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, del Consolato d'Italia a Bruxelles, dell'Istituto italiano di cultura e dell'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero

## MASTER IN STUDI EUROPEI

Diploma di consulente comunitario esperto in progettazione
Bruxelles, 20 settembre - 17 dicembre 2004

Con la partecipazione e il contributo di:
Banca Monte Paschi Belgio
CNA
Gruppo IPQ
IDP - Italian Development Partners
Loyens Advocaten/Avocats

**Studio legale De Angelis**
Tavolio srl - Telecomitalia - Unioncamere Lombardia
Unioncamere Piemonte - Unioncamere Veneto

Vogliamo formare dei giovani laureati in grado di attivare e gestire programmi e progetti di sviluppo attraverso l'utilizzo di finanziamenti comunitari. Questi nuovi consulenti saranno lanciati già a gennaio sul mercato di Bruxelles e in quello italiano. Diamo così una risposta qualitativamente importante ad un'esigenza urgente e concreta: sopperire alla grave carenza di esperti e consulenti italiani in materia di progettazione europea.

**Quota di partecipazione e borse di studio € 5.890**

E' morto Lorenzo Venditti

# ADDIO COMANDANTE

Con affetto e anche con gratitudine, Lorenzo Venditti già comandante dei Vigili Urbani della nostra città, è stato ricordato, nel corso dei solenni funerali, dal celebrante, dagli amici e dagli estimatori che hanno condiviso il dolore con i figli avv. Luigi e prof.ssa Rosathea che dal papà, hanno ereditato saggezza e spirito di solidarietà.

Una perdita dolorosa quella del Comandante Venditti che per tanti anni ha protetto le nostre case e la nostra incolumità dando, nel suo lavoro, sempre il massimo e sempre al servizio del cittadino.

Il cittadino, in Lorenzo Venditti, non ha mai visto il "poliziotto" , ma l'amico che lo proteggeva; e anche quando lo multava per una infrazione al Codice, gli era intimamente grato per aver usato parole, argomenti e consigli per non incorrere nel futuro nello stesso inadempimento.

Dai suoi Vigili è stato sempre amato e rispettato e nel Corpo ha lasciato le impronte dei suoi insegnamenti e del suo vigore.

Folla commossa ai funerali che si sono svolti, con larga partecipazione di popolo, nella Chiesa di San Bernardino .

Ai figli, privati da tanto calore ed affetto, la redazione al completo del nostro giornale esprime partecipazione e cordoglio.

## ISTANTANEE

DI LUCIANO NIRO

### GIORGIO LA PIRA

Figura di primo piano è stato Giorgio La Pira (9 gennaio 1904-5 novembre 1977), giurista, parlamentare, indimenticabile e indimenticato sindaco di Firenze.

Animato da una fede fervida e illuminante, fu un politico attivo, propugnatore di un progetto politico-religioso, che aveva al centro l'uomo con la sua aspirazione al dialogo e alla pace.

Docente di Diritto Romano all'Università di Firenze, La Pira fu una personalità rilevante del panorama culturale di matrice cattolica del secolo scorso.

In occasione del centenario della nascita, a Giorgio La Pira sono stati dedicati studi, serate di approfondimenti e volumi monografici.

Si è trattato di occasioni culturali che non avevano un carattere meramente celebrativo, ma si proponevano di delineare la figura umana e intellettuale di un importante rappresentante del mondo culturale del Novecento italiano.

PEDOFILIA: NEL MIRINO GLI INSEGNANTI

## Prestigiacomo: *Interdizione a vita*

*Inasprimento delle pene ed interdizione dal lavoro perpetua, se i condannati sono insegnanti.*

*Sono alcune delle norme previste dal d.d.l. contro la pedofilia, in via di definizione e al quale sta lavorando il ministro per le* Pari opportunità*, on. Stefania Prestigiacomo.*

*I dati sono emersi alla presentazione del seminario contro la pedofilia, promosso nell'ambito del semestre di presidenza italiana all'UE che si è tenuto il 7 e l'8 novembre scorso.*

Su proposta di Fernando Caposiena

# NASCERÀ L'UFFICIO ENERGIA

La delibera della giunta è agli atti e, si spera, nel giro di qualche settimana, sarà istituito l'*Ufficio Energia*, un servizio di controllo degli impianti termici. Una politica ambientale – *ha dichiarato l'assessore Caposiena* – in ossequio alle direttive emanate nel protocollo di Kyoto e fissate anche dalla Carta di Aalborg e nella Carta di Ferrara.

Fernando Caposiena ha anche aggiunto che il nuovo *Ufficio Energia*, oltre alla gestione del servizio di verifica degli impianti termici sul nostro territorio, avrà competenza sulla gestione del calore, sul risparmio energetico e sulla promozione di forme di energia alternative in seno alla pubblica amministrazione.

A tale Ufficio sarà quindi affidata la gestione, la promozione e l'attivazione di tecnologie e metodiche in ambito energetico su tutto il territorio comunale, comprendendo, qualora intendessero aderirvi, anche i Comuni limitrofi.

# DENUNCIATORI O COSTRUTTORI?

**DELIO IRMICI**

Sarebbe interessante porsi questa domanda e sarebbe ancora più utile fornire risposte convincenti. Stiamo diventando tutti dei pubblici ministeri, pronti ad accusare, a smascherare, a cogliere ogni occasione per ergerci a giudici dell'operato altrui, formulando accuse quasi sempre generalizzanti nella vana speranza che tutto questo basti per ridare dignità ad un popolo intero.

Ogni *pars destruens* impone a tutti il dovere di una *pars costruens* , a meno che non si ritenga legittima una internazionale di superuomini o una congrega di don Chisciotte. Occorre stabilire un equilibrio fra i ruoli sociali e politici.

Alla base di ogni accusa dev'esserci sempre l'esposizione personale con l'acquisizione diretta di una personale assunzione di responsabilità.

Il dovere civico di ogni membro della comunità è la partecipazione vigile, responsabile e non semplicemente accusatoria.

Sino a quando non ce ne convinceremo, rimarremo sempre legati ad un velleitarismo accademico nella migliore delle ipotesi o semplicemente parolaio nella peggiore.

Un giornale, una rivista a nessun titolo debbono diventare delle pattumiere per rifiuti di ogni genere. Torno con insistenza su questo punto e mi auguro si voglia seriamente riflettere giacché la presenza di tanti Catoni non giova a risolvere i problemi. Non si abbia la scorrettezza di ripetere i soliti luoghi comuni: in questa o in quella situazione, di fronte a questo o a quel problema, cosa posso farci io? Verrebbe spontaneo in questi casi rispondere: *se non puoi farci niente, evita di parlarne, non ti si può riconoscere altro diritto, sempre che non si voglia considerare la vita pubblica come un palcoscenico ove gratuitamente è lecito avvicendarsi per fare solo accademia.*

Gli avvenimenti che scandiscono la vita dei nostri giorni sono di una tale gravità e risonanza da esigere da parte di tutti serietà e responsabilità.

La democrazia – **quella vera e quella seria -** non dispensa nessuno dall'obbligo di rivedere spesso i propri comportamenti. Sentirsi i soli capaci di mutare il corso degli eventi, senza una progettualità coerente è una presunzione disdicevole. Impariamo ad erogare il nostro contributo da persone serie che in ogni occasione sanno studiare i problemi, sentendosi vincolati a precise responsabilità personali.

Strada chiusa via don Minzoni

# UNO SCANDALO PUBBLICO

Le proteste sono tante. Le petizioni si susseguono giorno dopo giorno. I pericoli sono dietro l'angolo. La sporcizia la fa da padrona. Il disdoro è generale.

Eppure, l'amministrazione comunale, resta sorda ad ogni sollecitazione. E' vero che il palazzo rosso è ormai abitato da spiriti, sia di giorno che di notte, ma che siano disattenti e menefreghiste anche altre istituzioni, di certo, non rallegra gli animi.

Il signor Luigi Pagniello, rappresentante del *Comitato Porta San Marco*, nel portare avanti questa crociata in difesa non solo dell'ambiente, quanto della comunità, in ogni sua azione si è visto sbattere in faccia porte e finestre. In principio, vaghe assicurazioni, poi le porte in faccia.

E, fedele al suo impegno, ha indirizzato al responsabile della *Protezione Civile*,dottor Bertolaso, -*Palazzo Chigi, Roma* - una lettera, in cui, a nome di centinaia di cittadini, chiede:

*- Come mai l'ordinanza sindacale a firma del dottor Canelli non è stata mai ottemperata?*

*- Come mai al posto di mettere in sicurezza il,palazzo è stata chiusa al traffico via don Minzioni?*

*- Come mai nonostante il palazzo è stato dichiarato pericolante, la strada è chiusa solo davanti, mentre alle spalle, con tutta tranquillità vi transitano soprattutto bambini che si recano per le lezioni presso il V° circolo delle scuole elementari?*

*- Come mai è venuto meno anche l'impegno dell'amministrazione comunale che aveva assicurato la riapertura della strada entro e non oltre l'8 dicembre del 2003 ?*

A chiusura della lettera, il signor Luigi Pagniello, augurandosi che il dottor Bertolaso, abbia buona memoria, ha ricordato le vittime di via Giotto a Foggia e i bambini di San Giuliano di Puglia.

Duemila firme riusciranno a scuotere dall'apatia degli organi tutori che, a quanto sembra, la prevenzione non esiste nelle loro coscienze?

Università di Foggia

## Ciro Di Carlo dottore in Scienze Alimentari

Con vivo compiacimento apprendiamo che l'ottimo giovane Ciro Di Carlo, figliolo dell'amico Nazario, recentemente, presso l'Università di Foggia, ha conseguito brillantemente la laurea in Scienze e tecnologie alimentari, discutendo con il chiar.mo prof. Gianluca Nardone l'interessante ed originale tesi:- *Segmentazione del mercato dei prodotti biologici,* guadagnando l'ottima votazione di 110/110 e riscuotendo viva approvazione da parte di docenti, colleghi ed amici.

Al neo laureato auguriamo luminosi traguardi sia nella professione che nella vita certi che saprà raggiungere ogni aspirazione.

Ci congratuliamo, altresì, con i fortunati genitori Nazario ed Antonietta Di Carlo che nel loro valoroso figlio ripongono le loro certezze e le loro gioie.

NETMASSA VIA MATTEO TONDI 5 SAN SEVERO (FG) tel. 0882375674
COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE
Mai Così Basso
€ 1350,00 !!!
Notebook Gericom
P4 2.8 Ghz
Hd. 40 GB 512 ddr
GeForce 5600 64 Ddr
Masterizzatore Dvd

intel inside pentium 4 EXTREME EDITION
nVIDIA GeForce FX Go

Si rivela sempre più difficile la caccia ai "100 per 100"

# MUTUI, CORSA AD OSTACOLI

**Contro il caro affitti, cresce la tentazione di comprarsi una casa, ma il mattone è sempre più caro. E le Banche si fanno più avare, specie con i giovani. Salvo banApulia che cerca di aiutarvi: così.**

**Marta Strinati**

L 'antico dilemma se continuare a pagare '*a vuoto*" il canone d'affitto o trasformare l'esborso mensile in una rata di mutuo e acquisire la proprietà delle quattro mura non è mai stato così forte.

Rincaro dopo rincaro, gli affitti sono ormai arrivati a un livello inavvicinabile. Nelle prime 10 città italiane, secondo l'ufficio studi di *Tecnocasa*, dal 2001 a oggi è maturato un aumento dei canoni del 19 per cento. Di fatto, nelle città più grandi ( le più colpite dai rincari), le 900 mila lire al mese di due anni fa sono diventate 900 euro. La situazione non è certo meno grave per chi vuole comprare. Per quest'anno il mercato è dato ancora in crescita, un più 8 per cento in media, con picchi del 12 a Genova, del 10 a Firenze e Verona, dell'11 a Bari. Già oggi, a Roma e Mila no, con mezzo miliardo di vecchie lire si può sperare di acquistare giusto un taglio medio piccolo nella prima periferia.

Prezzi da capogiro, è vero, ma sempre più interessanti del pagamento di un canone a fondo perduto.

Se non altro perché il basso costo del denaro rende più sostenibile la rata rispetto ad un canone di affitto. Specie se il mutuo è al 100/100%, vale a dire che è soggetto ad un tasso più alto, ma copre l'intero valore dell'immobile da comprare, permettendo a giovani e famiglie di indebitarsi per venti o più anni senza però dover versare un anticipo.

Ma è davvero così facile comprare una casa senza risparmi? Per verificarlo abbiamo messo a confronto **nove prodotti**, tutti del genere 100 per cento (salvo uno, che finanzia fino al 90 per cento del valore dell'immobile). La verità è un tantino più aspra delle promesse. Alcuni istituti di credito, per esempio, dopo aver **lanciato** il prodotto più calzante alle miserie di questi anni, cominciano a **ritrarre** la mano. Eloquente in questo senso è il comportamento di **Unicredit** per la *casa – Abbey National , Banca di Lombardia e Banca Toscana,* che un anno fa hanno partecipato allo stesso test ed ora si sono gentilmente tirate indietro. *Preferiamo non comparire* hanno risposto dopo alcuni giorni di imbarazzato silenzio. Il *business* è già finito? Forse si, per *Banca Lombarda*, che ha **chiuso** l'erogazione dei mutui al 100 per cento, stando alle dichiarazioni di un promotore di Roma, che ci ha ricevuti solo per negarci il finanziamento. L'affare è ancora aperto, invece, nelle filiali di *Unicredit-Abbey* e *Banca Toscana,* evidentemente all'oscuro del disinteresse della direzione per il settore degli *Over 80 per cento*. In termini pratici, poi, anche trovando una banca disposta ad erogare tutti i soldi necessari per procedere all'acquisto, bisogna fare i conti con la prima **spallata** al sogno di comprare una casa senza anticipo. Per rendersene conto, basta guardare bene alle numerose spese che bisogna sostenere per contrarre il debito ed intestarsi l'appartamento: è un fiume di costi, spariti tra le casse delle banche, quelle dei notai, l'erario e le Compagnie di Assicurazioni.

Salvo **bancApulia**, che prevede di finanziare anche queste voci (aggiungendone gli interessi al tasso del mutuo), il sistema bancario **non si fa carico** del problema.

Del resto, già esporsi oltre i tradizionali mutui all'80% è un rischio: la legge sull'accesso al credito consente agli istituti di credito di erogare *mutui over 80 per cento* solo in presenza di garanzie integrative offerte dal richiedente, che può scegliere se stipulare una (costosa) polizza fidejussoria per assicurare il pagamento del debito o impegnare titoli azionari o obbligazioni (ma chi ce li ha, li vende).

| Senza anticipo | bancApulia |
|---|---|
| TIPOLOGIA TASSO | Variabile |
| TASSO ANNUO NOMINALE | 3,57% |
| TASSO ANNUO EFFETTIVO (TAEG) | 3,67% |
| SPESE UNA TANTUM | Istruttoria pratica e perizia, 450 euro; polizza incendio, 1.360; imposta 500; spese notarili, ipoteca; polizza fideiussoria |
| SPESE ACCESSORIE | 1,29 su ciascuna rata |
| PENALE ESTINZIONE ANTICIPATA | Per i primi 6 anni, 3%. Dal 7° al 10° anno, 2%; oltre, nulla |

# GRAZIE, MINISTRO. E POI?

Caro direttore,

sono una giovane mamma e con altre giovani mamme abbiamo seguito sui giornali, la proposta del ministro Maroni che vorrebbe "regalare" mille euro ad ogni mamma che, nel corso di quest'anno, mette al mondo, un secondo figlio. Io, in attesa del primo che tarda a venire, considero questo "sostegno" una vera burla, per il fatto che servirà a ben poco se, almeno per quanto riguarda San Severo, mancano gli asili nido, la sicurezza economica, il lavoro quotidiano dentro e fuori i muri delle case e tante altre insicurezze giornaliere.

Mille euro, caro direttore, bastano solo per comprare una carrozzina e il corredino con relativi pannolini. E poi? Il figliolo lo facciamo crescere dal ministro?

**Signora Armida**

*Io credo, signora Armida, che un bambino nasce non per calcolo, ma per amore.*

ARCICONFRATERNITA DELL'ORAZIONE E MORTE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

CHIESA S. MARIA DELLA PIETÀ - SAN SEVERO

MEMORIA LITURGICA DI

## MARIA SS. ADDOLORATA

*Carissimi,*

*sulla via della Croce la Madonna ha incontrato Gesù e lo ha accompagnato sino al Calvario, in una partecipazione di corredenzione, per la nascita alla vita spirituale di noi tutti. Uniamoci, in silenzio e preghiera, a questo incontro.*

*Camminiamo con Maria e Gesù sulle nostre strade per una partecipazione viva e fruttuosa al dolore di Maria e alla Croce di Gesù.*

*Sostiamo spesso, in adorazione sotto la Croce di Cristo e accogliamo la Madre Addolorata nelle nostre famiglie per apprendere un modo nuovo di accettare l'immancabile dolore della vita e accogliere la salvezza data a noi da Gesù.*

**Visti i danni subiti dal sisma e relativa ordinanza di sgombero della Chiesa di S. Maria della Pietà i tradizionali riti penitenziali si svolgeranno con il seguente programma:**

**CHIESA S. LORENZO**

**30 MARZO - 1 APRILE 2004**
Ore 18.30 S. Messa e Triduo di preghiere all'Addolorata.

**VENERDÌ 2 APRILE - MEMORIA LITURGICA DI MARIA SS. ADDOLORATA**
Ore 8.30 S. Messa.
Ore 18.30 Solenne celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Michele Seccia, Vescovo Diocesi.
Ore 19.00 Pio Esercizio della Via Crucis.
Ore 19.30 Processione della Vergine Addolorata dalla Chiesa S. Lorenzo alla Chiesa S. Severino (Corso Vittorio Emanuele, Piazza Municipio, S. Severino).

**CHIESA S. SEVERINO**

**SABATO 3 APRILE**
Ore 17.00 Raduno delle Confraternite della Diocesi e Via Crucis esterna presieduta da S.E. Mons. Michele Seccia, Vescovo Diocesi.

**DOMENCA 4 APRILE**
Ore 12.30 Benedizione delle Palme e S. Messa.

**GIOVEDÌ SANTO 8 APRILE**
Ore 18.00 Turni di preghiere.

**VENERDÌ SANTO 9 APRILE**
Ore 6.00 Processione Penitenziale.
Ore 18.30 Pio Esercizio della Via Crucis - Ora della Desolata e tradizionale bacio dell'Addolorata.

San Severo, 27 Marzo 2004

IL PRIORE
Roberto Lanzone

IL PADRE SPIRITUALE
don Michele Farulli

# Parte Fantastica 2004

**Lo scorso 28 marzo, presso il "London Bar" di San Severo, è ufficialmente iniziata "Fantastica 2004", l'affermato concorso di talento televisivo che ha scoperto e lanciato importanti personaggi del mondo dello spettacolo, uno per tutti, Laura Freddi.**

**Anche quest'anno, esclusivista per la Puglia è Matteo Villani.**

**Nella serata inaugurale, alla presenza di concorrenti e genitori,sono state date informazioni riguardanti: le iscrizioni al concorso, la partecipazione al tour, l'organizzazione del Galà.**

**Anche quest'anno Sponsor di Fantastica è la SIDERCOMM di Antonio Manicone.**

**Presentatrice sarà Irene Manicone.**

DONNE & POLITICA

# Rapporto finalizzato ad un più giusto equilibrio umano e sociale

**Assunta Facchini**

In occasione della Festa dell'8 marzo, il presidente della Repubblica, ha rivolto un monito a tutte le forze sociali, economiche e politiche affinché si impegnino a creare le condizioni a che le donne possano finalmente e concretamente acquisire pari dignità e diritti nell'attuale società.

Sono scettica. Non credo che ciò possa avvenire nel più breve tempo possibile dato che le donne, spesso troppo brave, continuano ad essere emarginate, offese e, in ambito domestico, ad essere vittime di ricatti, di violenze fisiche e psicologiche e di abusi di ogni genere. Il mio, comunque, non vuol essere un discorso *femminista*, ma di valutazione politiche che riflette una esigenza ormai avvertita teoricamente anche dagli uomini politici più illuminati come il nostro Presidente della Repubblica.

Continuare a tenere lontane le donne dalla vita politica ed economica è un grave errore che si ripercuote sulla società.

Le donne, possedendo risorse morali ed esperienze materiali enormi, con la loro presenza attiva potrebbero essere un contrappeso ed un efficace rimedio al processo di logoramento e di degenerazione in atto nel tessuto sociale, civile e politico. Potrebbero soprattutto concorrere a rigenerare quella società che sta soffocando la voce del cuore e che sta rendendo l'individuo sordo e cieco di fronte alla molteplicità dei bisogni, dei disagi e del malessere dei più deboli.

Proprio per questo l'ingresso delle donne,, in particolare, nella politica, dovrebbe essere accolto con favore. Specialmente nella periferia, l'acquisizione e l'accettazione di un loro ruolo incisivo in tutti i campi, non dovrebbe essere inteso come una prevaricazione dei diritti maschili, ma solo come una naturale riappropriazione della potenziale capacità che esse hanno sempre saputo esprimere nei momenti più cruciali della storia.

Una riconquista della cultura femminile accanto a quella maschile riempirebbe di concretezza, oltre che di grande umanità, i rapporti tra gli uomini. In previsione delle imminenti votazioni amministrative, qualche tempo fa, ho invitato individualmente a casa mia delle amiche, di età variabile da trenta ai cinquantacinque anni, quasi tutte laureate e diplomate, appartenenti, in prevalenza, a famiglie di ceto medio. Ho proposto loro di costituire una lista elettorale civica, o tutta femminile o al 50% maschile. Io sarei rimasta semplice spettatrice.

Al colloquio si erano mostrate entusiaste e piene di iniziative, ma dopo qualche giorno hanno declinato quasi tutte il loro impegno, adducendo scuse banali. Per le donne, invece, cui la proposta, l'avevo rivolta tramite i loro padri o mariti, le risposte complessive sono state ancora più scoraggianti.

Con mia grande meraviglia ho dovuto constatare come in San Severo, il discorso sulla donna continua ad essere tabù. Nell'essere accettata come soggetto attivo e come protagonista, trova ancora resistenze enormi, che portano dietro un retaggio culturale intriso, da una parte di schiavitù e di *maternalismo* contadino, e dall'altra della congeniale diffidenza dell'uomo meridionale nei suoi riguardi.

A questo punto la mia riflessione mi condurrebbe in un vicolo oscuro e dai risvolti tortuosi. Tralascio perciò il discorso.

Ritorno solo a ribadire che è importante considerare che le donne quanto più saranno presenti e conteranno, tanto più forte sarà la volontà generale di solidarietà, nella lotta per il ripristino sociale più giusto ed umano.

L'undicesimo quaderno di Giovanni Cardella

# INTUIRE IL MISTERO *dell'esistenza umana e della sua disgregazione*

L'amore verso un figlio, specie quando lo perdi a 18 anni, è grande come una montagna: ma la montagna non si abbassa, tocca a chi lo ha tanto amato, scalarla. E Giovanni Cardella che ha tanto amato e continua immensamente ad amare il proprio figliolo Domenico, di montagne ne scala tante, proponendo al suo dolore e alla sua genuina anima, quel conforto che solo Dio può dargli.

Una volta si pregava per timore del castigo o nella speranza del premio, così ci insegnava al catechismo don Ciccio, affettuosamente chiamato *zì bibito*, perché era molto legato al *barbera*. Oggi si prega per trovare conforto e forza per scalare montagne sempre più alte.

Giovanni Cardella, ispirandosi alla preghiera, spiega, nel suo ultimo "Quaderno", che quando si attraversa un periodo di decadenza morale e pubblica, l'unico rifugio è quello di dialogare con lo stato puro della persona più cara, unica virtù che conduce alla possibile rassegnazione.

In quest'epoca, sono crollati miti ed ideologie e ancora nulla ha sostituito quelle convinzioni e quelle speranze. Resta solo la preghiera rivolta ad un'anima giovane che pascola negli immensi cieli dell'infinito, insieme a tanti angeli che suonano le trombe argentate inneggiando al Signore.

Per di più, in questo suo ultimo "Quaderno", Cardella, in un capitolo, ci induce ad ascoltare la voce dell'intelletto, della saggezza umana che, a chi vuole sentirla, parla molto chiaro.

Nel "Quaderno" c'è anche un po' di amarezza in Giovanni Cardella: quella della totale indifferenza da parte di alcune istituzioni cittadine, alla organizzazione di un *pomeriggio leopardiano*, non solo per onorare, come merita, Giacomo Leopardi, ma per ricordare suo figlio Domenico che dal Poeta di Recanati ha attinto scienza ed amore. Una sola eccezione, quella del direttore scolastico del Liceo Scientifico della nostra città.

IL "Quaderno" è in vendita presso la Cromografica Dotoli, piazza Municipio e presso la Cartolibreria Notarangelo, via della Repubblica – San Severo

***Intuire il mistero dell'esistenza umana e della sua disgregazione***
***di Giovanni Cardella***
***Ed. Cromografica Dotoli***
***Euro 3,00***

**Elle.E.Pi. srl**
Via don Minzoni,32
San Severo
Tel. 0882/226168

Anche tu
**Tecnico Informatico**
**Corsi a Maggio e Giugno**

Sono aperte le iscrizioni al
**Corso Hardware**
Corsi di tecnico Hardware della durata di un mese. Ogni allievo costruirà un potente PC che resterà di sua proprietà. L'esame finale porterà al conseguimento dell'attestato di

**Tecnico Informatico**

di DEDONATO MICHELE

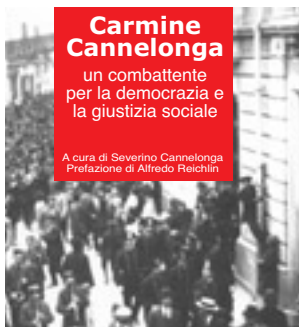
**ARTE BIANCA**
**Panificio e Pasticceria**

**...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE**

**FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE**
**SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio**

Carmine Cannelonga

# COMUNISTA FINO ALL'ULTIMO



La *Cromografica Dotoli*, ancora una volta, regala alla città e alle nuove generazioni un testo di pregevole fattura. Ha pubblicato, in veste elegante e con quella competenza acquisita in cento anni di esperienza, di serietà e di professionalità, un testo sul mai dimenticato Carmine Cannelonga, curato dal figlio Severino che dal papà ha ereditato la modestia del militante politico.

Il libro ricorda le tappe più significative della vita politica di Carmine Cannelonga ed evidenzia, in modo chiaro, la coerenza orgogliosa del personaggio, perché è testimonianza di coerenza orgogliosa affermare che si vuol morire come si è vissuto, da "illuminista, giacobino, comunista".

Fu togliattiano e a Togliatti restò legato fino alla fine.

Dal bel libro, ben distribuito da Severino e ottimamente stampato dalla *Cromografica* dei fratelli Dotoli, stralciamo, non a caso, una lettera che Carmine inviò all'onorevole Nilde Jotti, nel mese di dicembre del 1980:

***Lettera inviata all'On. Nilde Jotti***

*San Severo, 5.12.1980*

*Cara Compagna Jotti, tu non puoi immaginare quanta soddisfazione ho provato leggendo su "L'Unita'" di questa mattina questa tua frase: "non mi sento per nulla offesa, i cafoni sono la povera gente del Mezzogiorno e io mi trovo bene in loro compagnia. Quel termine offende chi lo usa in senso dispregiativo non colui al quale è rivolto. Cafone dovrebbe essere colui che ha vissuto nella cafoneria".*

*A Sannicandro Garganico come pure in molti altri comuni della mia provincia, gente della mia generazione hanno tutti dormito nella cafoneria e quindi sarebbero secondo questo rinnegato tutti cafoni. Ebbene i sannicandresi hanno dato dai primi di questo secolo un grande contributo allo sviluppo del socialismo. A San Severo, pur avendo una economia più avanzata, il 70% dei lavoratori della terra ha dormito nella cafoneria quindi sarebbero tutti cafoni compreso il sottoscritto perché ragazzo, esercitando il lavoro dello scerbitore del grano, era costretto a vivere nella cafoneria. Ebbene compagna Jotti, diversi di questi cafoni qui da noi sono stati i soli (permetti la presunzione) che hanno lottato contro il fascismo durante il ventennio subendo anni di carcere e di confino e che non hanno mai ammainato la nostra bandiera e non hanno mai rinnegato la propria fede per un posticino in Parlamento.*

*Qualche volta anche qualche nostro compagno, anche qualificato, ha pronunciato la parola "cafone" in senso dispregiativo.*

*Se sapessi quanto dispiacere mi ha procurato.*

*La tua sensibilità ha rimediato a questo mio sconforto*

*Molti affettuosi saluti e auguri*

**Cannelonga Carmine**

***Carmine Cannelonga***
***un combattente per la democrazia e la giustizia sociale***
***a cura di Severino Cannelonga***
***Stampa: Cromografica Dotoli s n c***
***piazza Municipio, 13-15 - San Severo***

# Medicine, prezzi in salita

*Signor direttore,*

*apprezzo la sua campagna giornalistica contro il caro prezzi: nell'elenco ha dimenticato citare i medicinali che più di ogni altro genere, sono saliti alle stelle, anche se le case farmaceutiche e i farmacisti, da tempo, sono diventati più ricchi degli emiri produttori di petrolio.*

*Un esempio: in sostituzione di un farmaco più blasonato uso quello generico. Sino a poco tempo fa, la confezione da 30 compresse costava 5,50 euro. Ora il prezzo è sceso a 4,50 euro, ma è sceso pure il numero delle compresse. Il costo della singola pastiglia è così passato da 0,18 a 0,22 euro, con un aumento del 22 per cento. Se ho fatto bene i calcoli.*

**Giovanni Saveriano**

# Costo della laurea

Una laurea costa alla famiglia dello studente, almeno 50 mila euro, ovvero 100 milioni. Non si sa quanto una laurea costi allo Stato, cioè a tutti i contribuenti. E molto spesso, specie qui da noi a San Severo, un laureato finisce per fare un lavoro che anche un giovane con il diploma di quinta elementare potrebbe benissimo svolgere senza alcun problema.

# CORREVA L'ANNO...

L'anno era quando la Democrazia Cristiana era riuscita, con la fede e la caparbietà di Pasquale Iantoschi, a strappare Palazzo Celestini, alle forze di sinistra, venti comunisti e un socialista, che sin dalla Liberazione, gestivano il nostro Comune.

Una vittoria definita "storica".

In un tiepido pomeriggio primaverile, all'ingresso della Villa comunale, casualmente, incontrai il prof. Iantoschi; con lui c'erano i suoi collaboratori più stretti: Tonino Tardio, Elio Risceglie, Italo Sguera, Aldo Massa, Matteo Iafisco che, comprensibilmente, non nascondevano la loro gioia e la loro soddisfazione per avere, dopo tanti anni, sconfitto la sinistra cittadina. Dovevano insediarsi nel Palazzo rosso, la settimana seguente.

Il prof. Iantoschi, non appena mi vide, mi si avvicinò e, davanti a tutti mi disse:- *Mi sto recando nello studio del notaio Iannarelli,(o d'Angelo?) per sottoscrivere il contratto di acquisto di una modesta abitazione. E lo faccio, bada bene, prima di prendere possesso della carica di Sindaco.*

Racconto questo episodio per ricordare ai candidati sindaci della nostra città, che Palazzo Celestini non è la "mangiatoia del profitto", anche se, lo sappiamo tutti, il potere condiziona la mente ed il cuore e che le *sirene*, da qualche tempo, hanno plasmato un nuovo tipo di amministratore pubblico.

Il potere, con ossequi e cineserie, porta facilmente a sovvertimenti di valori e ad esaltazioni maniacali, per cui, l'episodio raccontato, dovrebbe ben far riflettere i candidati sindaci e a prendere come esempio l'integrità e l'onestà di un sindaco, il prof. Iantoschi, che è morto povero dopo aver dato tanto alla sua città e anche al suo partito.

Per nostra fortuna, tra i nomi che circolano in questa lunga vigilia, figurano persone generose, capaci e soprattutto con un passato di specchiata onestà, come il dottor Damone, e di vivida intelligenza come il prof. Stefanetti. Sia l'uno che l'altro, nei posti di grande responsabilità dove hanno operato, hanno lasciato il segno del loro impegno e della loro umanità.

Credo che la politica, in questa nostra città, abbia bisogno di persone pulite anche se, a quanto sembra, in alcuni partiti o movimenti, vediamo candidati le stesse facce, non so se pulite, ma certamente non nuove e maturo la convinzione che la resistenza al cambiamento è molto forte, e che chi ha già provato le delizie del potere, sostanziosi stipendi e altri diavolerie del genere, difficilmente resta insensibile al richiamo di tante sirene.

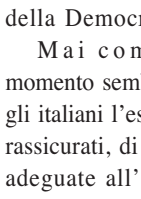
Un auspicio? Quello di vivere in una città disciplinata con un sindaco intelligente, perché un sindaco intelligente sa bene che deve essere onesto.

Solo i sindaci cretini sono disonesti.

# LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI E LA RICOSTITUZIONE DEL CENTRO POLITICO

**Ho scelto di fare parte di Alleanza Popolare – Udeur , partito moderato schierato nel centro sinistra ed erede della tradizione politica della Democrazia Cristiana.**

**Luigi Minischetti**



In questi anni ho seguito con interesse ed attenzione lo scenario politico nazionale, regionale e territoriale.

Siamo stati continuamente in una condizione in cui tornare indietro non era possibile, ma vi era difficoltà a capire dove dovevamo andare.

La constatazione di un Paese affamato di politica e disilluso da teatrini presenti nello scenario politico e vieppiù il recente ingresso nell'attività politica dell'onorevole Mino Martinazzoli, autorevole Maestro della politica e galantuomo unanimemente riconosciuto, rappresentano le motivazioni del mio riavvicinamento alla questione politica vera e propria e il momento di incominciare da capo di indovinare la via giusta per dare un contributo alla soluzione dei problemi dell'Italia.

Ho scelto di fare parte di **Alleanza Popolare – UDEUR**, partito moderato schierato nel centro sinistra ed erede della tradizione politica della Democrazia Cristiana.

Mai come in questo momento sembra emergere tra gli italiani l'esigenza di essere rassicurati, di trovare risposte adeguate all'incertezza, alla precarietà, ai timori che ogni giorno incombono su ciascuno di essi e sulle rispettive famiglie.

Mai come in questo momento, dunque, costituisce un dovere impegnarsi a fornire soluzioni adeguate alle richieste di certezza nel proprio progetto di vita: per i lavoratori riguardo il proprio pensionamento, per i giovani riguardo alla necessità di sviluppare progetti di vita su certezze: *lavoro, casa,* e per gli anziani *servizi sociali*, soprattutto per i più bisognosi la certezza di un aiuto a cui finora gli enti locali hanno cercato di provvedere, ma che il Governo, riducendo i finanziamenti, costringe più a dover ridimensionare.

Tale risposta tra le tante altre, costituiscono un dovere per chi interpreta la politica come servizio ed il potere come mezzo.

Non è così per il centro destra, almeno sulla base di quanto finora ha fatto, o non ha realizzato.

E' tale invece l'impegno per **Alleanza Popolare –UDEUR** nelle sue diverse espressioni politiche di rappresentanza: nazionale e territoriale.

Ne fa fede il lavoro parlamentare svolto: proposte di legge, mozioni, atti di sindacato ispettivo; ne fanno fede, inoltre, le iniziative che nelle Regioni, nelle Province e nei Comuni i nostri rappresentanti eletti hanno attivato ed attivano in risposta alle esigenze della cittadinanza.

Ma dobbiamo fare di più, perché il disagio crescente e lo smarrimento di chi ha creduto nel centro destra, è sempre più evidente. Ed è necessario intercettare la disperata domanda dei cittadini, prima che si trasformi nel rifiuto della politica e nel non voto.

**Alleanza Popolare – UDEUR** ha la capacità e la forza di proporre soluzioni adeguate, che verosimilmente si potranno realizzare, solo quando le maggioranze di centro destra andranno via dalle istituzioni e maggioranze più responsabili prenderanno in mano le redini del Paese.

La nostra collocazione di centro moderato riformatore, attento, dalle radici profondamente infisse nel popolarismo e nella migliore tradizione cattolica e laica, in questo momento è ottimale per intercettare tale domanda e quindi tali potenziali consensi, sempre che ciascuno di noi, ne sia profondamente convinto e, generosamente, agisce di conseguenza.

E' necessario far capire agli italiani che solo votando e rafforzando il partito **A.P. – UDEUR,** che rimane l'unica rappresentanza politica di centro nell'ambito del centro sinistra alle elezioni europee ed amministrative, si potrà ottenere lo sviluppo ed il progresso in Italia.

Elettori italiani, nelle prossime consultazioni accettate questo mio invito.

Centro Capitanata

# Ricordato Raffaele Recca

A cura del Centro di Ricerca e di Documentazione per la conoscenza della Capitanata (presieduto dal prof. Giuseppe Clemente) lo scorso 28 febbraio, nell'Auditorium del Teatro comunale, il prof. Antonio Rago, Dirigente scolastico, ha ricordato la figura umana e politica dell'On. Raffaele Recca nel cinquantenario della scomparsa.

La conferenza è stata seguita con interesse e gradimento da un pubblico folto e qualificato.

# LE BOLLETTE

**Venerdì.**

Dalla fessura della buchetta della posta, si intravede che non è vuota. Il *nessuna nuova, buona nuova,* è già saltato. Chi ha la sfortuna di avere nel **dna** una punta di pessimismo, e magari anche qualche superstizione che nel caso del venerdì non promette gran che, può pensare che la "nuova", non sia proprio buona.

Infatti…

E' la pur attesa bolletta del metano dei mesi invernali (anche se non sarà l'unica, essendo bisestile) e quindi qualche centinaio di euro da sborsare. Meno male che l'impresa ha l'intelligenza di mandare le bollette a fine mese…

**Sabato.**

Un'altra "nuova". Ma il venerdì è passato e la bolletta c'era ieri. La busta si presenta indiscutibilmente come la prima bolletta! C'è ancora da pagare. E' la volta dell'acqua, bene diventato prezioso. E anche questa volta bisogna sborsare centinaia di euro al plurale.

Entrambe in scadenza lo stesso giorno. Una sola coda all'ufficio postale, con file sempre più lunghe.

Veramente fortunato!

Ma non è vero, la fortuna non è vicina a quel **qualcuno** che stenta a vivere: come fa a pagare due bollette se lo stipendio o la pensione arriveranno il primo giorno del mese successivo?

**Lunedì.**

Ecco arrivare, fra capo e collo, un'altra bolletta: quella della luce, tanti euro, ovviamente al plurale.

Sembrano paradossi, e lo sono.

Puntorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
ESCLUSIVISTA
MASTRO RAPHAËL®
Borbonese
MISSONI
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

Il voto per le elezioni europee non è e non deve essere pro o contro Berlusconi o la pace o la guerra, ma per un Parlamento, che non ci appartiene soprattutto nella continuità della incivile rissa, politica e sindacale, che travaglia l'Italia.

# ELEZIONI EUROPEE: L'ORA DEL DISSENSO

**Chi ha voglia di perdere tempo a votare, sappia che le medesime non riguardano la politica interna o estera italiana, né la guerra né la pace, ma il Parlamento che ha sede a Strasburgo, al quale si accede in base ad un sistema elettorale iperproporzionale in frammentati gruppi che rappresentano 25 Stati.**

**Elvio Tamburro**

"Ahi serva Italia, di dolore ostello
nave senza nocchiere in gran tempesta
non donna di provincie, ma bordello!"
(Divina Comèdia – Purgatorio, canto VI- vv.76 – 79)

La invettiva dantesca, nella icastica lapidarietà della sua ispirazione, inquadra magistralmente l'oscuro periodo storico, in cui, da oltre due lustri, il popolo italiano non riesce a trovare una via d'uscita dalla palude, in cui affondano istituzioni, create da una Carta costituzionale, ormai vecchia ed obsoleta, (artt. 1 a 54 ed altri, nonché 39 e 52, caduti in desuetudine) a causa di una ibrida, a suo tempo, commistione di principi liberal – catto – social – comunisti, con preminenza degli ultimi sui primi, che, nel corso degli anni, hanno privilegiato non poche anomalie, a favore di troppi soggetti.

Si pensi, ad esempio, allo strapotere dei sindacati, scritto negli artt. 39 e 40 della Costituzione, a scapito del Parlamento, costretto, addirittura, a subire il loro potere negoziale, enorme ed incomprimibile, sostanzialmente identico a quello corporativo dell'impianto, a suo tempo, fascista, gelosamente custodito dai comunisti, perché preordinato, fin d'allora, ai loro scopi.

Con una Costituzione, quella italiana, che, rispetto a quelle, recepite da altri Stati, può definirsi priva dei "veri diritti" (artt. 1, 2 e 4), si accingono, rispettivamente, a partecipare alle elezioni europee:

la coalizione di governo, divorata, al suo interno, da fame di visibilità, da almeno tre (Lega, AN, e Udc) su quattro dei suoi componenti, per nulla preoccupati di finire, come gregge di armenti, alla mercé di lupi;

l'altra di opposizione, in sella ad un triciclo a virtuale conduzione prodiana, ad un rabberciato biciclo a spinta occhettiana – dipietrista ed a motocicli plurimi, a pedali verdi – anarchici – neoglobal – social-comunisti, a denominazione di origine controllata.

C'è da chiedersi: riescono a rendersi conto, i precitati professionisti e/o dilettanti della politica e dei sindacati di riferimento, che si sbracano, in definitiva, per far accettare, a scatola chiusa, agli italiani una Costituzione "latente", quella europea, in base ad un suo schema, del tutto approssimativo e sconosciuto dalla quasi generalità di loro e ciò, in continuità di vigenza di una Costituzione, quella italiana, che ignora i "diritti" dell'uomo, della persona e del cittadino, di cui vi è chiara affermazione in altre Costituzioni??? Ad esempio, in quelle della Virginia (1776), della Francia (1789), e, recentemente, della Repubblica Federale Tedesca, in cui i "diritti" non solo sono esposti, in modo organico e sistematico, e definiti "inviolabili" ed "inalienabili", ma, per di più, nell'art. 79 n° 3, è sancita la inammissibilità di qualsivoglia modifica degli stessi???

Come pensano di riadeguare, alla Costituzione europea in corso di concepimento, quella nostra (prima parte) ormai stantia, in cui si afferma che la Repubblica è fondata sul lavoro (si voleva scrivere "sui lavoratori", che si ritrovano, come scheletri, in altri articoli!); si tace sulla "inalienabilità" dei "diritti" e si sconfina verso "l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2), aggiungendosi, inoltre, che tutti i cittadini devono svolgere "un'attività e una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4)???

Tutti sanno che il Trattato di Maastricht, in uno all'euro, tendono a realizzare libera concorrenza e libero mercato, che, di fatto, sono del tutto inesistenti e dimenticati in Italia.

Gli entusiasti zelatori della UE e dell'euro delle opposte fazioni in rissa, quella governativa e l'altra, a supervisione prodiana, come ritengono di conservare gli artt. 41, 42, 43 e 44 della Carta italiana, che limita l'iniziativa economica privata; enuncia "una funzione sociale" della proprietà, affievolendone gli effetti "erga omnes" ; esclude la gestione privata di determinate imprese , allorché non abbiano "carattere di un preminente interesse generale; favorisce "la piccola media proprietà" e ne vincola, per principio, la "grande"???

La nostra Costituzione è, da sempre, fuori di ogni regola comunitaria.

Sotto tale aspetto, che senso ha, se non quello di ipocrito demagogismo l'europeismo di ripiego di quelli, che, negli anni '90, hanno bruciato, in una settimana, ben 70 mila miliardi di vecchie lire, ad insana difesa di una lira allo sbando, sortendo, per di più, l'espulsione della stessa dallo SME, tanto più che gli stessi hanno fatto carriera, invece di sparire dalla scena politica, dopo aver inferto ai cittadini – contribuenti italiani il danno di sanzioni, per migliaia di miliardi di vecchie lire, comminate dalla Corte di Giustizia di Lussemburgo contro l'Italia, avendo, i predetti, a quell'e-

cont. a pag. 8

## L'ANGOLO DELLA SATIRA
Nicola Curatolo

## TIFO VIOLENTO

Colui che non ha niente da mangiare
fatica a divertirsi con i giochi,
e sono per davvero molto pochi
coloro che non vanno a lavorare.
Chi sta a digiuno non ci va ad urlare,
o a creare risse in tutti i luoghi:
non va agli stadi ad appiccare i fuochi,
avendo altre cose a cui pensare.
Per questo son convinto veramente,
che forse è la ricchezza del momento
a far uscire pazza tanta gente.
Allora, ad evitare di tifare
nel modo più tribale e assai violento,
tifosi e calciator farei zappare.

## Parlamentari sempre più ricchi

Caro direttore,

si vuole risparmiare su tutto, a quanto sembra anche sui pensionati morti di fame, ma nessuno pensa (e poteva essere diversamente?) a ridurre le spese riguardanti il nostro sistema parlamentare e amministrativo. Abbiamo un esercito di parlamentari, nazionali ed europei che si grattano la pancia piena dalla mattina alla sera, assessori regionali, provinciali e comunali e a leggere le loro retribuzioni c'è da rimanere sconcertati: Altro che dedizione disinteressata ad un ideale politico, dedizione interessata solo al loro capiente stomaco.

Il signor Berlusconi che voleva cambiare l'Italia, cambi almeno la mangiatoia dove si abbuffano i suoi ed altri simili ai suoi riducendo questi sprechi. E, inoltre, i signori radicali, da Pannella alla Bonino, che tanti casini, in anni trascorsi, hanno promosso con ottimi risultati, propongano un referendum abrogativo dei tanti privilegi e del numero dei nostri uomini pubblici.

Sono certo che l'esito sarebbe plebiscitario.

**Matteo Tucci**
**Apricena**

## Banche e privacy

Esimio direttore,

lasci che anche un modesto professionista e ancora di più un modestissimo titolare di un conto corrente bancario, dica la sua a proposito degli istituti di credito che operano nella nostra San Severo.

In una delle ultime edizioni del suo autorevole giornale, ho apprezzato critiche ed elogi, però ha dimenticato, credo involontariamente o perché non è a conoscenza di un sistema a dir poco inconsueto in banche fuori del nostro territorio, che nei saloni tutto marmo pregiato e moquette, al posto di uffici riservati, dove, a porte chiuse, si poteva parlare senza essere visti e notati, sono stati montati dei pannelli separatori che sembrano si uffici, ma che in realtà sono luoghi poco riservati, dove è possibile, solo se ti accosti un poco, ascoltare gli affari di tutti. Inoltre, sulla scrivania del funzionario, non solo fa mostra il nome dell'addetto alle delicate funzioni, quanto anche il tipo di pratica da sbrigare.

La privacy si va a benedire.

**Lettera firmata**

ONORANZE FUNEBRI
PRIORE
dal 1933
TRASPORTI FUNEBRI CON PERSONALE
IN DIVISA - DISBRIGO PRATICHE - SERVIZI
FLOREALI - VESTIZIONE SALME -
MANIFESTI LUTTO IN SEDE -
SERVIZIO CONTINUO

SAN SEVERO - VIA S. LUCIA, 31 - ☎ 0882 375267
0882 240635 - CELL. 329 5372630 - 328 3218737

## CURIOSITÀ

**Van Gogh e Modigliani all'asta da Christie's a New York**

*(S.D.C.) Il "Ponte di Langlois" di Vincent Van Gogh è stata battuto all'asta da Christie's lo scorso 6 novembre 2003 per otto milioni di dollari, mentre un quadro di Amedeo Modigliani, "Nu couchè (sur le coté gauche)" ha segnato il massimo della quotazione mai raggiunta.: 27 milioni di dollari. Entrambi sono andati ad acquirenti anonimi e la vendita è stata salutata da numeroso applausi nella sala d'asta.*

Carlo La Sorella

## *La morte di un amico*

*Uomo discreto, gentile con tutti, generoso e premuroso, Carlo La Sorella è morto a Roma, dove risiedeva da qualche tempo. Amava soprattutto le anime buone, come buono era il suo animo e il suo carattere. Sia nel campo dove operava che nelle varie associazioni dove portava notevole contributo di idee e di propositi, la sua parola e il suo esempio era di monito a tutti.*

*Fra gli altri impegni sociale, Carlo La Sorella è stato anche presidente onorario di "Fenacom", dove ha avuto l'opportunità di allargare idee ed orizzonti.*

*Lascia un profondo vuoto nelle sue due figliole, Laura e Claudia, che dal papà hanno ereditato saggezza, onestà e generosità.*

*Nella Chiesa del Cristo Re sono stati celebrati solenni funerali e il celebrante, con voce commossa, ha ricordato la figura e l'opera cristiana di Carlo La Sorella.*

*Alle due figliole, che ci sono particolarmente care, la redazione del nostro giornale esprime sincero cordoglio e partecipazione.*

## Fatti Nostri
Gustavo de Meo

## DALLA "SCOSSA" ALLA "MOSSA"

Il quiz televisivo "L'eredità", condotto dal presentatore Amadeus che ogni sera distribuisce un po' di milioni di euro ai concorrenti culturalmente più dotati, sta diventando famoso non tanto per le domande e le risposte ai quiz, ma per l'intervento nel gioco di una ballerina, per la verità carina e simpatica, che per segnalare la scossa che ha colpito il concorrente che ha sbagliato la risposta si produce in un balletto definito la "mossa", che per alcuni secondi distribuisce a destra e a manca una serie impressionante di "sculettate"!

Molti telespettatori, per la verità, più che migliorare la propria cultura ascoltando le risposte a domande anche molto strane, sono in attesa dell'uscita di "Giovanna", che, accompagnata da strane musiche, porta a passeggio sulla scena il proprio didietro con tanta abilità e spregiudicatezza da preoccupare molte famiglie che vedono in questa passeggiata un chiaro richiamo erotico!

Se è vero che Amadeus, molto amico di Giovanna, ha dichiarato di abbandonare il quiz se gli tolgono la "mossa", è il caso di dire che alla RAI la corrente per la "scossa" è a bassa tensione!

## SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO
**Delegazione delle Puglie**

I Cappellani, le Dame e i Cavalieri del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio – Delegazione delle Puglie - , in comunione con l'Augusta Persona di S.A. R. l'Infante di Spagna Principe Don Carlos di Borbone, XI Gran Maestro, con Sua Eminenza reverendissima il Cardinale Dario Castrillon Ojos, Gran Priore dell'Ordine, e con i Confratelli della Sacra Milizia di tutta la Cristianità, costernati per l'orrenda strage terroristica in Madrid, esprimono il proprio commosso cordoglio a

**S.M. Juan Carlos I**
**Re di Spagna**
**e a tutto il Popolo Spagnolo**

e si associano al dolore dei parenti delle Vittime, unendosi in preghiera di suffragio, affinché le loro Anime siano accolte nella Gerusalemme del Cielo; elevano preghiera alla Santissima Trinità, affinché la Pace di Cristo regni nel cuore di ogni uomo.

**Cav. Avv. Dario de Litteriis**
**Delegato delle Puglie**

## Grave lutto del dottor Caserta

Alla bella età di 96 anni, è venuta a mancare, a Foggia, la N.D. signora Rosa Lauro, vedova Di Paola, suocera affettuosa del collega Gino Caserta, emerito funzionario della nostra Azienda Sanitaria. Una donna semplice dedita alla famiglia e all'amore verso figli e nipoti ai quali ha insegnato i sani principi della vita e dell'amore.

Le persone che si amano non si perdono mai, si allontanano solo da noi, a chi rimane resta il compito di tenere vivo il loro ricordo. E la Signora Rosa, certamente resterà per sempre nel ricordo dei cinque figli e dei dodici nipoti.

I funerali si sono svolti con larga e commossa partecipazione di popolo.

Alla Famiglia, privata da tanto affetto, la redazione al completo del nostro giornale esprime commossa partecipazione al grave lutto e, in particolare, al dott. Gino Caserta rinnova le espressioni di vivo cordoglio.

## CERO, QUANTO MI COSTI...

*Caro direttore,*

*ero abituata, sin da quando ero signorinella, accendere un cero in chiesa. E questa devozione l'ho mantenuta sino a pochi giorni fa. I santi Patroni mi perdoneranno. Reciterò qualche preghiera in più.*

*Non posso permettermi di sborsare un euro a cero, mentre fino a qualche tempo fa bastavano 500 di quelle benedette lire che non finiremo mai di rimpiangere. Un prezzo quadruplicato.*

*Questo euro ci obbliga persino a non adorare i nostri defunti.*

*Che malinconia e…schifo. Mi perdoni.*

**Signora Anna Maria**

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLERIA
CROMOGRAFICA DOTOLI snc
una Stilografica
MONT BLANC
WATERMAN
PARKER
AURORA
... per una scrittura con Stile
Concessionario autorizzato
LIBRERIA SUCCURSALE
San Severo • Piazza Municipio, 13/15 • Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416 • www.dotoli.it • info@dotoli.it

Rincari, la rivincita delle bancarelle

# AI MERCATINI RIONALI SI RISPARMIA

### I consigli per spendere meno

Nessuna indagine. Nessun sondaggio. Lo fanno i grandi giornali nelle grandi città. Il nostro è un giornale piccolo di una piccola città e chi scrive, che ha l'esperienza di tutti i giorni, è certamente in grado di dare qualche consiglio utile. Il primo: conviene fare la spesa sulle bancarelle. Per spendere meno e anche per immergersi nei colori e nei profumi di ortaggi e frutta fresca. E a San Severo, sono sempre più numerosi quelli che scelgono i mercatini rionali e il "mercato del giovedì", per comprare frutta, verdura, pesce, pollo e persino galli ruspanti.

Ecco come orientarsi per spendere di meno:

*non andare al mercato troppo presto, ma sulla tarda mattinata; controllare la qualità della frutta e della verdura, se c'è qualche prodotto marcio, chiedere di cambiarlo; chiedere al venditore un assaggio della frutta di piccolo taglio; controllare con molta attenzione il peso indicato dalla bilancia; quando fa caldo e al caldo ci avviciniamo, il ghiaccio non basta a tenere a fresco i pesci, quindi preferire quelli conservati in banchi frigoriferi; il pollo arrosto va comprato caldo, garantisce la sicurezze igienica.*

Etichette. Anche le bancarelle e gli ambulanti hanno l'obbligo di esporre le etichette previste dalla normativa sui prodotti ortofrutticoli, venduti sia in confezione che sfusi. Devono essere indicati prezzi, paese d'origine, la varietà e la categoria di qualità.

Dallo scorso anno sono in vigore multe severe per chi non rispetta queste regole: si va da 1.100 ai 10 mila euro.

Un riepilogo di queste norme è consultabile sul sito del Ministero: www.politicheagricoli.it

# I BUCHI NELLE… BOTTIGLIE

di Gidda

**Di regola quando si parla di buchi, si corre con il pensiero ai bilanci fasulli di alcune società i cui amministratori prelevano il capitale e prendono la fuga lasciando…i buchi!**

**Questa volta ci fermiamo ai buchi …fatti sulle bottiglie di plastica dell'acqua minerale per immettere in esse liquidi inquinanti.**

**Di questo fatto ne ha parlato con eccessiva abbondanza la televisione, spiegando anche in che modo si effettuavano questi buchi. Naturalmente gli episodi si sono moltiplicati dal Nord al Sud con un rilevante numero di imitatori.**

**E' la ripetizione di quanto è successo con il lancio delle pietre dai cavalcavia sulle macchine in transito.**

**Dopo la prima denunzia fatta dalla TV con molti particolari, non sono mancati gli imitatori, specialmente ragazzi, in molte zone della Penisola.**

**C'è da augurarsi che certe cronache non vengano ampiamente descritte come finora è avvenuto e proprio per evitare imitazioni!**

# TERRA MIA

**Silvana Isabella**

*Più amata che mai*
*terra mia.*
*Riarsa dal sole*
*e battuta dai venti*
*eppure feconda tu sei*
*Terra di Capitanata.*
*Aridi i solchi*
*del Tavoliere*
*ma solo per gli occhi*
*che non hanno anima.*
*Tu dispensi, a piene mani,*
*teneri germogli*
*nei campi verdeggianti,*
*e lauti raccolti*
*nella bionda pianura,*
*e distese d' uliveti*
*profumati*
*a filari di vigne*
*rigogliose.*
*A primavera rifiorirai*
*terra mia,*
*io rinascerò con te*
*e, come linfa vitale,*
*si ripeterà il miracolo*
*e sarà dovunque*
*un magnifico rigoglio*
*nei campi e nell'anima mia.*

TSD
CARRELLIFICIO
di VALERIANO d'ERRICO

Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371070
San Severo • e-mail: tecnosuddrion@libero.it

DALLA SETTIMA

# ELEZIONI EUROPEE: L'ORA DEL DISSENSO

poca, contrari all'UE, ritardata l'attuazione della direttiva sulla liberalizzazione del movimento dei capitali???

Chi sono?!? Sono gli stessi, che oggi predicano l'importanza dell'"euro",ed esortano alla "fiducia", obliterando che la fiducia consegue ad uno stato di "sicurezza economica", che in Italia non si avrà mai, fino a quando, in simbiosi, lo Stato –padrone, le Istituzioni europee, i sindacati, la magistratura, a mezzo del loro congiunto strapotere e della sistematica interferenza nelle attività delle imprese, costituiranno fattori imponderabili ed imprevedibili di frustrazione delle normali aspettative di guadagni, di utili e di risultati degli operatori economici.

Sono sempre i santoni del neo-marxismo, cosiddetto "liberal"; in abiti di messianici profeti del volemose bene di stampo romanesco, nella loro irrecuperabile ignoranza di ogni più elementare rudimento di economia politica e di scienza della finanze, proprio quelli della "concertazione" a tutto campo, vera rovina del popolo italiano, incapace, per carattere, di sottrarsi al giogo parassitario dei predicatori e, contemporaneamente, beneficiari della "solidarietà sociale", che è la negazione della libertà, della democrazia e di qualsiasi iniziativa di progresso e benessere economico.

Prodi, D'Alema, Amato e compagni, di cui è prudente non fare nomi, hanno lasciato in eredità (a cominciare dal debito pubblico, pari al 120 % del PIL ed, oggi, ad un, ancora pesantissimo, 106,2%, senza contare l'"euro", accettato, stupidamente, al tasso gonfiato, di 1.936,27 lire) una serie di problemi, che hanno aggravato, per l'Italia, la crisi economica internazionale, dopo l'11 settembre 2001, ma il più insidioso è quello, a scoppio ritardato, cioè la frettolosa adesione alla moneta unica, senza rendersi conto della conseguenze pratiche della sua adozione e, quindi, della equazione "mille lire = un euro", che sul livello dei prezzi, ma non soltanto in Italia (si leggano, per tutti, "Le Nouvel Observateur", per la Francia e, per la Germania, "Stern", nei rispettivi numeri del 15 gennaio c.a.), si è trasformata in una catastrofe per i percettori di redditi da lavoro, da pensione e da risparmio.

Non a caso, in Gran Bretagna, Svezia, Norvegia e Danimarca, che non hanno rinunziato alle loro rispettive monete nazionali, si registra non solo il più alto tasso di crescita, ma anche la più bassa inflazione e disoccupazione.

La Germania ha, nel 2003, rimediato una crescita negativa pari a –0,1%; la Francia, positiva a +0,2%, e l'Italia, a +0,3%, pressoché niente, in termini di sviluppo.

E c'è ancora chi ha il coraggio, ovviamente, soltanto per difendere la sua immagine, di celebrare, come evento storico, l'adozione dell'"euro"!!!

I fatti sono sotto gli occhi di tutti. Nella sua modestia, il "Corriere", fin dal 1997, ha avuto le idee chiare, che sono state integrate, con trasparente coerenza, in più incontri e, da ultime, nei numeri 809 e 815 in data 1° settembre 2003 e 15 gennaio 2004.

Le elezioni europee sono alle porte. I consumati mentitori stranicchi della disinformazione radiotelevisiva pubblica e giornalistica ne hanno travisato motivi e scopi. Chi ha voglia di perdere tempo a votare, sappia che le medesime non riguardano la politica interna o estera italiana né la guerra né la pace né Bush né Berlusconi, ma il Parlamento, che ha sede a Strasburgo, al quale si accede, in base ad un sistema elettorale iperproporzionale in frammentati gruppi, che rappresentano 25 Stati. Nel suo ambito, contano i gruppi di antica valenza internazionale, come quelli social- comunisti, da un lato, e quelli liberali – cattolici democratici (cioè non amici dei comunisti), dall'altro.

I vari candidati del triciclo o biciclo o monocicli italiani, una volta eletti, sono destinati a scomparire all'interno dei grandi gruppi, ai quali saranno costretti ad iscriversi, perché singolarmente, non godono di alcun prestigio né hanno rinomanza, a livello europeo, per meriti di cultura, per peso finanziario, per statura politica riconosciuta.

L'occasione della votazione servirà, all'interno delle coalizioni in lizza, per verificare il grado della propria visibilità e, quindi, di rissa per acquisizione di maggiori poteri e soldi in Italia.

Il Parlamento europeo è un organismo, sotto il cui simbolo albergano i giustizialisti più ortodossi, i sindacalisti più esperti in ricatti mediante l'uso dello sciopero, i politici italiani, come da inveterata tradizione, più proni a qualsivoglia compromesso, a danno del popolo italiano.

Si è aperto fra UE e USA un baratro per aver la UE, da marzo c.a., applicato superdazi (fino al 17%), all'importazione di beni statunitensi, per oltre cento categorie tariffarie. Le conseguenze di tale sfida di Prodi, presidente della Commissione, sono imprevedibili, sul piano economico e su quello generale degli equilibri politici europei, oltre che dell'area della NATO: è verosimile che la 6° Flotta statunitense sia trasferita da Napoli in Spagna e che le forze aeree e terrestri siano dislocate dall'Italia in Polonia.

NON VOTARE o votare, ad ogni modo, contro triciclo, biciclo o monocicli, a virtuale guida prodiana, fautori, tra l'altro, del più insensato e fazioso antiamericanismo, contribuirà a ritardare i tempi dell'inesorabile avvento della povertà e della fame in Europa.

**E.T.**

# Carte di Puglia n.10

E' in edicola il n.10 di Carte di Puglia, la rivista di Letteratura, Storia e Arte pubblicata dalle Edizioni del Rosone di Foggia.

La Rivista si con un attualissimo saggio di Patrizia Resta, la quale prende in considerazione le conseguenze prodotte sulla società italiana in generale e sulla comunità pugliese in particolare dal multiculturalismo seguito alla massiccia emigrazione proveniente dall'Albania e dai paesi del Nordafrica.

Non meno interessanti gli altri contributi: Giuseppe De Matteis traccia un profilo a tutto tondo di Tommaso Dell'Era, poeta e narratore, che della "pugliesità" ha fatto l'argomento principale delle sue opere; Michele Orlando illustra le caratteristiche della feudalità in Capitanata nel corso del secolo XVI e le conseguenze determinate sulla società locale e sul paesaggio agrario dalle sue scelte economiche; mentre Giuliana Massimo fornisce informazioni nuove sulla ormai scomparsa "Pianura", grazie al ritrovamento ed alla descrizione di alcuni frammenti, che facevano parte dell'originaria decorazione scultorea del monumento.

Alla Scuola, infine, sono dedicati gli ultimi due saggi: Emma Ventura propone un raro documento riguardante il congresso degli insegnanti pugliesi e meridionali tenuto a Foggia nel 1905, dai cui lavori partì la prima proposta ufficiale di riconoscere maggiore spazio all'istruzione tecnica nei programmi ministeriali. Ed a tale proposito, Alfonso Palomba, dirigente scolastico attento ai problemi della Scuola, da lui trattati in numerose pubblicazioni, ricostruisce, nel proprio contributo, le vicende del "suo" istituto, uno dei più antichi ed illustri della Capitanata, il Tecnico Commerciale "Pietro Giannone".

A conclusione, la rubrica "Scaffale pugliese" chiude questo numero della rivista con gli interventi di Domenico Cofano e Nicola Lorenzo Barile.

CURIOSITÀ

# Le concubine annegate del Sultano Ibrahim

**Silvana Del Carretto**

Molti sicuramente conoscono la storia della piccola Giacoma Beccarini da Manfredonia, che nel sacco dei Turchi del 1620 venne portata ad Istanbul, all'età di setto-otto anni, su una nave corsara, e affidata alle cure delle donne di corte.

Cresciuta e divenuta bellissima, la più bella delle donne dell'harem, bionda e dagli occhi azzurri, divenne sultana col nome di Zafira, avendo dato al sultano Ibrahim un figlio di nome Osman.

Di questo famoso sultano si ricorda la crudeltà che a volte rasentava la follia. Molte donne dell'harem infatti venivano eliminate, alla sua epoca, quando non erano più nelle sue grazie, e di ciò esistono testimonianze attendibili.

Negli ultimi anni del 1700, durante i lavori effettuati da un gruppo di palombari per recuperare una nave affondata nel Bosforo, vennero rinvenuti "centinaia di sacchi dalle cui bocche usciva una testa, alcune già scheletro, altre con ancora pelle e capelli. Alcune a testa in giù, molte altre incastrate tra le rocce, altre semiaffondate nel fango. Sospinte dalle corrente, sembrava che ghignassero…e facessero cenni…"Si ritenne allora che si trattasse proprio delle povere concubine annegate dal terribile sultano Ibrahim.

**Nota:** *Sulla storia di Giacoma Beccarini, avvincente e commovente, si possono leggere:*

*1) "Dalla Puglia all'harem del Sultano" di Silvana Del Carretto, racconto storico pubblicato nel 1994 sulla rivista "Puglia Daunia" di Manfredonia, e nel 2001 in "Novelle e leggende di Capitanata" di Autori vari, per le edizioni del Poggio.*

*2) "La Sultana. Giacometta Beccarini da Manfredonia" di Vito Salierno, romanzo storico pubblicato dalle Edizioni del Rosone nel 2001.*

*3) "L'Islam e la Croce" di Cristanziano Serricchio, romanzo storico pubblicato da Marsilio Editore nel 2002.*

@MG
AUTOmeg@store
L'usato che puoi prenotare
Gruppo CARDONE
VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO